

APQ “Progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell’infrastruttura forestale regionale.”

1. Premessa

Con DGR 371 del 17 luglio 2012 sono stati approvati gli “INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE” nell’ambito dei quali è stato inserito il *Piano di manutenzione straordinaria dell’infrastruttura forestale regionale a cui sono state destinate risorse finanziarie pari a 60 M€.*

Tale piano è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Piano Forestale Generale 2009/2013 redatto ai sensi dell’articolo 5 della l.r. 11/96 e approvato con DGR 44/2010.

2. Obiettivi e strategia di settore

Sintesi della strategia settoriale

Il processo di programmazione attivato dalla Regione in materia di forestazione e bonifica montana propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Tutela conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse naturali
- Miglioramento dell’assetto idrogeologico e conservazione del suolo
- Conservazione e miglioramento dei pascoli montani
- Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive
- Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio – economiche

Pertanto tali obiettivi orientano la gestione dei boschi a livello comprensoriale ponendo particolare attenzione alle principali peculiarità e criticità degli scenari di riferimento secondo standard di gestione forestale sostenibile per i boschi appenninici e mediterranei tenendo conto:

- dell’estrema variabilità dei tipi colturali prevalentemente legati alla forma di governo a ceduo
- della diffusione di formazioni vegetali di origine naturale dinamicamente collegate al bosco (arbusteti, macchie rupestri, formazioni riparie, pascoli) che contribuiscono ad accentuare la diversità ambientale nei comprensori forestali e come parte integrante dello scenario di gestione forestale
- della presenza di importanti realtà produttive legate ai ripopolamenti specializzati per la produzione di legname e di specie non legnose
- dell’elevata incidenza di fattori di degrado dei sistemi forestali, quindi erosione dei suoli, il dissesto dei versanti, gli incendi ed il pascolo non regolamentato
- del sempre più preoccupante fenomeno dell’abbandono delle aree interne

Finalizzati a tali obiettivi e sui principi testé elencati, le Comunità Montane e le Province, delegati all’attuazione degli interventi di forestazione e bonifica montana, sono tenuti alla redazione dei:

- piano triennale
- piano annuale

Rispetto al piano annuale devono essere quindi progettati i singoli interventi esecutivi secondo le disposizioni di cui al regolamento regionale 11 del 6 dicembre 2011 in quanto gli interventi vengono realizzati in amministrazione diretta secondo le disposizioni di cui all’articolo 67 della l.r. 7/2006

In merito agli aspetti più specificatamente ambientali con:

il decreto 855 del 6 novembre 2009 è stato espresso parere di compatibilità ambientale favorevole per la valutazione Ambientale strategica e per la Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 10 co 3 del D.Lgs 152/06 ssmmii

il decreto 213 del 17 novembre 2010 Misure 226 e 227 del PSR Campania 2007/2013 sono state approvati le tabelle che mettono in relazione le attività realizzabili attraverso le misure 226 e 227 con le disposizioni del Piano Forestale Generale e gli esiti della valutazione d'incidenza del predetto piano nonché con le disposizioni dei regolamenti VIA e VI

Rispetto agli elementi di contabilità e in particolare al rapporto fra i costi di realizzazione e gli indicatori di realizzazione si specifica che:

- trattandosi di ecosistemi naturali le analisi dei costi sono commisurate alle condizioni di naturalità presenti nelle aree sottoposte ad intervento e ad aspetti di carattere orografico
- per il 2012 le analisi dei costi sono state effettuate sulla base delle disposizioni di cui al contratto nazionale per i lavoratori idraulico – forestali e relativo Cirl vigenti
- per il 2013 con DGR 25 del 29 gennaio 2013 è stato approvato il nuovo prezzario regionale all'interno del quale sono compresi anche i lavori di forestazione e bonifica montana da effettuare in amministrazione diretta

3. Raccordo con gli indirizzi programmatici per il 2007/2013

Il Documento Strategico Regionale, aderendo a tali indirizzi Documento Strategico per il Mezzogiorno, negli obiettivi specifici dell'ambito ***Tutela e gestione dell'ambiente riserva ampio spazio ai temi della forestazione e bonifica montana partendo dal presupposto*** che la protezione dell'ambiente si può realizzare in modi differenti, a seconda che i relativi rischi siano di origine antropica o naturale, ma tutti legati dal comune denominatore della capacità di governo del territorio regionale.

Al riguardo, in coerenza con la Direttiva 2000/60/CE, il recupero della naturalità dei corpi idrici superficiali è fortemente incentrata sull'eliminazione di strutture di sbarramento o contenimento rigide e la loro sostituzione con opere realizzate in coerenza con le più recenti tecniche a basso impatto come ad esempio ingegneria naturalistica.

Analogamente la messa in sicurezza dei territori esposti a rischio di frane e alluvioni privilegia: la pianificazione ed ottimizzazione degli strumenti e procedure di previsione e prevenzione; la pianificazione delle esigenze di delocalizzazione; la pianificazione compatibile della viabilità e delle attività estrattive; la salvaguardia delle attitudini stabilizzanti, geotecniche, delle coperture vegetali; la promozione ed adozione di pratiche selvicolturali funzionali alla geostabilizzazione: selvicoltura naturalistica sostenibile; l'attuazione di efficaci piani di antincendio boschivo (AIB); la promozione di fruizione e presidio sostenibile; la "rifunzionalizzazione" dei corsi d'acqua.

Prestando attenzione alla riduzione degli impatti paesaggistici ed ecosistemici degli interventi di consolidamento di versanti e sponde fluviali

Discendendo direttamente dal DSR, la proposta di PAR FAS 2007- 2013, adottata dalla Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 1144/09,

trasversalmente opera nei temi della forestazione bonifica montana promuovendo:

- la sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico di aree del territorio regionale a rischio idrogeologico e di frane, anche a completamento di interventi già avviati nei precedenti cicli di programmazione,

- la messa in sicurezza del reticolo idrografico con azioni tese al miglioramento dei corpi idrici superficiali e alla difesa suolo
- lo sviluppo socio- economico dei centri minori.

4. Il processo di programmazione attivato

4.1 Il progetto in sintesi

La definizione del sistema forestale della Campania alla stregua di una grande infrastruttura non deve apparire come un paradosso o una provocazione.

Un terzo del territorio regionale è costituito da foreste e sistemi seminaturali che coprono una superficie di 450.000 ettari, un terzo della quale – 150.000 Ha – è gestita sulla base di pianificazione assestamentale, finanziata con risorse proprie.

La rinnovata consapevolezza della rilevanza di questi ecosistemi, dal cui funzionamento e “stato salute” dipendono in larga misura, in cospicui territori della Campania, la qualità della vita, gli equilibri idrogeologici e le condizioni complessive di sicurezza degli abitanti e del patrimonio urbano e infrastrutturale regionale, costituisce la motivazione del progetto.

Il sistema forestale regionale rappresenta infatti, in ragione degli aspetti di multifunzionalità, oltre che una importante risorsa economica e occupazionale, la fonte essenziale di approvvigionamento per le comunità della Campania di servizi ambientali strategici, concernenti la disponibilità e la qualità della risorsa idrica, l'immagazzinamento della CO₂ e l'assorbimento dei gas serra, il mantenimento della biodiversità e della qualità dei grandi paesaggi e attrattori turistici regionali.

Il patrimonio forestale regionale può quindi essere considerato a ragione come una grande infrastruttura multifunzionale dalla quale dipende la qualità della vita e l'economia della regione, ed il cui corretto funzionamento riveste aspetti e carattere di preminente interesse pubblico.

In tale prospettiva, il progetto di investimenti e di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale può contribuire in misura decisiva al processo di riforma della *governance* pubblica delle risorse forestali della Campania, avviato a partire dal 2010, con la finalità di migliorare le prestazioni del sistema forestale, sulla base di obiettivi prefissati di efficienza, sostenibilità economica, capacità di autofinanziamento, contribuendo in questo modo alla vitalità sociale ed economica delle aree montane e interne della regione.

Il progetto di investimenti e manutenzione straordinaria rappresenta in questo senso lo snodo di una politica pubblica della Regione Campania orientata ad innescare un processo virtuoso nella gestione delle risorse forestali, con interventi di modifica della legislazione di settore (L.R. n. 1/2012, art. 35) e di contenimento della spesa, entro i vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità interno.

Le spese di forestazione sono già state ridotte, in un periodo assai breve, del 30 %, passando dai 120 milioni del 2009, agli 80 milioni circa del 2011.

In questo periodo, sono stati programmati, una parte, degli interventi, per lo start-up del progetto mobilitando risorse del PSR – Piano di Sviluppo rurale - 2007/2013, pari a 30 Meuro, poste a bando, di cui: 19 Meuro con la Misura 226 - “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”, 10 Meuro con la Misura 227 - “Investimenti non produttivi” (decreti dirigenziali dell'AdG PSR del 18.1.2011, n. 3).

Le risorse PSR sono quindi utilizzate in coerente integrazione con il programma di investimenti forestali descritto nella presente scheda.

Le risorse straordinarie del Fondo Nazionale per la coesione e lo sviluppo si rendono necessarie per il finanziamento, nell'anno 2012, del programma di interventi di

valorizzazione delle risorse forestali regionali in una prospettiva che a regime deve condurre a stabili risorse di auto-finanziamento da parte degli enti pubblici, razionalizzando la correlata spesa di bilancio.

L'obiettivo dell'azione di ristrutturazione è fondamentalmente quello di riallineare il settore forestale regionale ai parametri occupazionali e di spesa medi nazionali, puntando al rafforzamento della *governance* forestale, con più avanzate capacità di programmazione, coordinamento e controllo; alla qualificazione della manodopera forestale, con i necessari percorsi di accompagnamento/riconversione della manodopera in esubero; alla nascita di nuove aziende forestali e alla riattivazione di filiere forestali multifunzionali come elemento propulsivo delle economie delle aree interne.

4.2 La struttura del progetto

Il progetto si articola in un numero contenuto di azioni e obiettivi prioritari, che pongono al centro l'integrazione della foresta regionale con il sistema insediativo, infrastrutturale e socio- economico regionale.

Gli obiettivi prioritari sono:

- La messa in sicurezza delle foreste di contatto con i sistemi urbani. A causa dell'ampiezza e della complessa articolazione dell'ampia conurbazione Caserta-Napoli-Salerno, più di un quarto dei cittadini della Campania risiede o lavora in aree esposte a dinamiche di rischio, a causa della prossimità con versanti vulcanici, collinari, montani a prevalente uso forestale. Il caso di Sarno è emblematico.
- Valorizzare le aree forestali di prossimità urbana per migliorare la qualità dei sistemi urbani: attrezzare le foreste di prossimità perché diventino i parchi urbani dei quali la conurbazione regionale è deficitaria (il deficit di aree verdi dell'area metropolitana Caserta-Napoli-Salerno è stimato in almeno 6.000 ettari).
- Investire sulla foresta per migliorare i grandi paesaggi regionali: i grandi attrattori turistici regionali - si pensi al Vesuvio, alla Costiera, alla costa flegrea, le isole, il Cilento ecc. - sono caratterizzati da una rilevante componente forestale. In tali contesti pregiati, investire sulla foresta, sulla sua sicurezza e fruibilità significa rafforzare la qualità del paesaggio e rafforzare i sistemi turistici locali.
- Migliorare la qualità dei boschi fluviali per la sicurezza idraulica, la biodiversità e il paesaggio: i boschi fluviali della Campania versano in stato di grave carenza manutentiva, ed il loro miglioramento può contribuire alla mitigazione del rischio idraulico ed alla creazione dei grandi corridoi di collegamento della rete ecologica regionale.
- Sviluppare filiere forestali certificate, migliorare la qualità delle produzioni forestali, valorizzare il potenziale delle economie forestali.
- Liberare energia buona dalle foreste, promuovendo l'uso energetico delle biomasse legnose.
- Sviluppare la funzione sociale della foresta come luogo di aggregazione, convivialità, fruizione artistica e culturale. Le esperienze pilota condotte nelle foreste regionali, tra le quali quella suggestiva di Cuma, con performance, spettacoli teatrali in bosco, hanno conseguito risultati di estremo interesse.

- Sostenere l'impianto di nuove foreste multifunzionali come strumento di bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania.
- Migliorare la governance del sistema forestale regionale, in termini di capacità di programmazione, coordinamento, controllo.
- Migliorare la formazione professionale degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali.

4.3 Tempi e costi da realizzare

Le attività del progetto sono investimenti, diretti ad incrementare la dotazione di beni pubblici nella forma di interventi di sistemazione per migliorare la stabilità, la produttività e l'attrattività del paesaggio forestale regionale.

Il progetto si sviluppa nel biennio 2012/2013.

Le attività e gli obiettivi, riassunti nella Tabella 1 riportata di seguito, sono stati identificati sulla base di un'analisi complessiva a scala territoriale dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi forestali regionali, utilizzando le banche dati geografiche presenti nel SIT regionale.

Le attività e gli obiettivi sono stati discussi e verificati istituendo un tavolo di confronto con i diversi Enti locali interessati.

Il processo ha consentito l'identificazione su scala regionale delle aree intervento, dei relativi progetti preliminari e la stima del relativo costo, ammontante per l'annualità 2012 a un importo complessivo di circa 60 milioni di euro.

L'Allegato A al presente Progetto contiene le schede progettuali di sintesi relative agli interventi previsti in ciascuno dei 25 Enti delegati in materia forestale (20 Comunità montane e 5 Province) secondo il format regionale impiegato per la progettazione sul Fondo per la Coesione e lo Sviluppo.

Tabella 1

Obiettivi	Descrizione sintetica	Costo previsto (prima annualità)
Mettere in sicurezza le foreste di prossimità urbana	Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale.	19.800.000
	Interventi di infrastrutturazione, presidio e manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane per la prevenzione degli incendi di interfaccia.	6.000.000
Investire sulla foresta per migliorare la qualità dei sistemi urbani	Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.	6.000.000
Migliorare la qualità dei boschi fluviali per la sicurezza idraulica, la biodiversità e il paesaggio	Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.	4.800.000
Sviluppare le filiere forestali certificate, migliorare la qualità delle produzioni forestali	Realizzazione di azioni strutturali, infrastrutturali, organizzative e gestionali per la promozione di filiere forestali con certificazione ambientale, per il rafforzamento e la protezione del valore ecologico delle risorse forestali ricadenti nella rete delle aree protette regionali.	8.700.000

Energia buona dalle foreste: sviluppare l'uso energetico delle biomasse legnose	Realizzazione di progetti pilota di infrastrutturazione, attrezzatura e riorganizzazione di bacini forestali di produzione e conferimento di biomasse provenienti dalla gestione sost. dei boschi	1.350.000
Investire sulla foresta per migliorare i grandi paesaggi regionali	Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei grandi paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.	6.000.000
Sviluppare la funzione sociale della foresta	Realizzazione di eco-villaggi (costruzioni ecologiche in legno) per il turismo giovanile e sociale, le attività culturali e la formazione ambientale nelle 10 foreste demaniali regionali	3.000.000
Valorizzare la foresta come strumento per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania	Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico nelle aree rurali dei Siti di Interesse Nazionale (SIN), nell'ambito dei programmi integrati di risanamento ambientale e bonifica.	1.500.000
Migliorare la governance del sistema forestale regionale	Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione.	450.000
	Implement. del Sistema Informativo Forestale Regionale e creaz. di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica agli Enti locali in materia forestale.	450.000
	Organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.	450.000
Migliorare la formazione professionale degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali	Azioni di formazione e aggiorna. professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione delle misure contenute nel Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2015.	1.500.000
	Totale	60.000.000

4.4 Le foreste della Campania: una risorsa fondamentale per la sicurezza, la sostenibilità, lo sviluppo dell'economia regionale

Come già affermato in precedenza, il patrimonio forestale della Campania è un'infrastruttura ambientale di rilevante interesse pubblico, che fornisce alle popolazioni della regione servizi essenziali di rilevanza strategica, con riferimento ad una molteplicità di aspetti:

- a) Le foreste della Campania svolgono funzioni essenziali nel mantenimento dei cicli idrologici e nei processi di produzione della risorsa idrica a scala di bacino, nonché nella protezione del suolo e nei processi che influenzano la stabilità idrogeologica e le condizioni di sicurezza degli insediamenti e del patrimonio infrastrutturale regionale, nelle aree montane, come in quelle collinari e di pianura;
- b) Le foreste della Campania costituiscono sia un importante "pozzo di assorbimento" che una "sorgente" di anidride carbonica a scala regionale, e il rafforzamento di questa importante funzione mediante una gestione accorta, anche basata sulla valorizzazione energetica delle biomasse forestali, può contribuire in misura determinante al conseguimento, da parte del sistema economico- ambientale regionale nel suo complesso, degli obiettivi definiti dalle convenzioni internazionali in materia di cambiamento climatico globale.
- c) Le foreste della Campania costituiscono l'elemento portante della rete ecologica regionale, e la loro protezione e gestione sostenibile sono cruciali ai fini del mantenimento e rafforzamento della diversità biologica e culturale del territorio regionale;
- d) Le foreste della Campania costituiscono un elemento essenziale dei paesaggi regionali ed una importante risorsa multifunzionale per lo sviluppo locale e la promozione di economie legate al turismo sostenibile, alla cultura, alla ricreazione e al tempo libero;
- e) Le foreste della Campania costituiscono la risorsa chiave per lo sviluppo rurale nei territori montani, e la promozione delle attività e delle filiere legate alla loro utilizzazione, cura, protezione e gestione multifunzionale contribuendo in maniera rilevante all'occupazione e al rafforzamento della vitalità sociale ed economica di queste aree.

E' importante rilevare come l'infrastruttura forestale regionale, considerata nel suo insieme, consenta con le sue *performances*, e con il flusso di beni e servizi da essa prodotto a beneficio dell'intera collettività, il rispetto degli impegni che il sistema socio-economico della Campania ha assunto nei confronti della comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso l'adesione alle convenzioni internazionali concernenti il cambiamento climatico, la lotta alla desertificazione, la conservazione della biodiversità e dei paesaggi.

Al funzionamento complessivo dell'infrastruttura forestale regionale è anche legata l'applicazione sul territorio regionale delle direttive e delle strategie comunitarie concernenti la protezione dell'ambiente, la prevenzione dei rischi, la gestione sostenibile delle risorse.

A fronte degli aspetti di rilevante interesse generale, la *governance* del patrimonio forestale regionale, una quota cospicua del quale è di proprietà pubblica, è stata sino ad ora frammentata tra una molteplicità di enti territoriali, in assenza di una programmazione unitaria.

Ciò ha comportato limiti e difficoltà crescenti, legati a livelli di spesa non sostenibili, e a un'efficacia degli interventi difficilmente valutabile, sia a livello locale, che per quanto concerne la *performance* complessiva del sistema forestale regionale rispetto agli obiettivi di servizio che la Campania è chiamata a conseguire sul proprio territorio.

D'altro canto, il rafforzamento del ruolo ambientale e protettivo delle foreste regionali rimane un obiettivo ineludibile, tenuto conto del fatto che la Campania continua ad essere una delle regioni nelle quali una quota rilevante di popolazione vive in aree insicure, caratterizzate secondo la vigente pianificazione di bacino, da livelli del rischio idrogeologico elevati o molto elevati.

Oltre alle conseguenze inaccettabili per le vite umane, tutto ciò comporta costi insostenibili, purtroppo ricorrenti nel tempo, a carico del sistema socio-economico regionale, minandone alla base la vitalità e l'attrattività.

Per affrontare le sfide della competitività, della sostenibilità e della sicurezza, la Campania ha bisogno celermente di darsi, per la prima volta nella vita dell'istituzione, un sistema di governance unitario, integrato ed efficiente dell'infrastruttura forestale regionale, considerata nella sua interezza, come preconditione essenziale per lo sviluppo, con un impegno finanziario che risulti credibile e sostenibile nel tempo.

4.5 Il procedimento di programmazione unitaria in materia forestale introdotto con la Legge finanziaria regionale 2012

Il percorso di costruzione della nuova *governance* unitaria dell'infrastruttura forestale regionale è delineato nell'articolo 35 della legge di bilancio regionale della Campania per l'anno 2012.

La cabina di regia del sistema è costituita dal *Comitato per la programmazione ed il controllo di gestione in materia forestale*, costituito dagli assessori all'agricoltura e foreste; all'ecologia ed ambiente; al lavoro e formazione professionale; al bilancio, oltre che dal presidente commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura.

Il Comitato di programmazione e controllo di gestione in materia forestale:

- definisce le modalità di reperimento delle risorse a valere sul bilancio regionale ed ulteriori risorse da fonti nazionali ed europee;
- approva il Documento esecutivo della programmazione forestale;
- definisce sulla base del Documento esecutivo di programmazione forestale le risorse annuali da destinare in appositi capitoli di bilancio per gli interventi forestali di competenza e la loro attribuzione agli enti responsabili dell'attuazione degli interventi previa approvazione dei piani annuali predisposti dagli stessi ed approvati su istruttoria del Settore foreste.

Lo strumento di governo unitario della risorsa forestale è costituito dal *Documento esecutivo di programmazione forestale*.

Il Documento esecutivo di programmazione forestale identifica, in attuazione degli obiettivi e delle strategie definiti dal *Piano forestale generale* e dalla *Carta regionale delle risorse forestali*:

- gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa;
- gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi;
- gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Il Documento esecutivo di programmazione forestale è redatto, per gli anni 2012 e 2013, dai Settori "Foreste" e "Piano forestale" dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, ed è approvato dal Comitato di programmazione e controllo di gestione in materia forestale.

L'art. 35 della legge di bilancio prevede che, per il periodo 2012 – 2013, il documento esecutivo di programmazione forestale assume valore di *Grande progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale*, con riferimento ai seguenti obiettivi prioritari:

- gestione forestale per la prevenzione dei rischi naturali e messa in sicurezza dei territori maggiormente esposti a frane alluvioni;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e valorizzazione delle biomasse forestali;
- valorizzazione turistica e culturale delle foreste regionali.
- rafforzamento della multifunzionalità e del ruolo ambientale del patrimonio forestale regionale nell'ambito della rete ecologica regionale.

Gli enti territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi elaborano i loro programmi per gli anni 2012 e 2013 sulla base del Documento esecutivo di programmazione forestale. Tali programmi sono approvati con decisione del Comitato di programmazione e controllo di gestione in materia forestale sulla base di un istruttoria condotta dalle strutture competenti e del finanziamento stabilito con delibera di Giunta regionale.

4.6 Le sfide del nuovo modello di governance delle foreste regionali

In definitiva, la L.R. 1/2012 delinea di fatto un nuovo modello di *governance* del sistema forestale regionale che si differenzia da quello precedente, che era di fatto basato sull'azione di una molteplicità di enti delegati, la cui gestione è risultata scollegata da un qualsivoglia indirizzo unitario, sia rispetto agli obiettivi che alle modalità per raggiungerli, con livelli di spesa non più sostenibili, a fronte di risultati operativi di fatto non valutabili.

Secondo i dati dell'Inventario delle Foreste e Serbatoi Forestali di Carbonio (2005), ripresi dal Piano forestale generale della Campania, la superficie forestale regionale è di circa 445.000 ettari, per il 55% di proprietà privata, per il restante 45% di proprietà pubblica.

Tale stima è in linea con quella effettuata sulla base dei documenti cartografici ufficiali della Regione Campania (Carta di uso agricolo dei suoli, CUAS, 2006; Carta regionale delle risorse forestali, in fase di elaborazione).

Nel 2010 le attività forestali finanziate dalla Regione Campania sono state programmate e gestite da 20 comunità montane, e dalle province per i comuni non ricompresi in esse, impiegando 2.877 operai a tempo indeterminato e 1.349 operai a tempo determinato, per complessive 1.069.504 giornate lavorative, con un costo complessivo di circa 104 milioni di euro.

L'impegno lavorativo teorico medio è stato dunque in Campania di 2,4 giornate lavorative per ettaro di superficie forestale.

Il valore di medio questo parametro a scala nazionale (escludendo la sola regione Sicilia, che con un organico di 30.000 operai forestali si discosta decisamente da tutte le altre regioni), è di 0,76 giornate lavorative per ettaro di superficie forestale, con valori medi di 0,12 in Piemonte ed in Trentino, 0,32 in Veneto, 0,17 in Toscana, 0,49 in Umbria.

Anche tra i diversi enti delegati della Campania, il parametro di impegno lavorativo risulta variabile, da 0,3 giornate lavorative per ettaro di superficie forestale a più di 6 giornate lavorative per ettaro (Tab. 4).

Appare evidente che, considerando la superficie forestale effettiva della Regione Campania, il riallineamento del parametro regionale a quello nazionale di riferimento comporterebbe un drastico ridimensionamento del fabbisogno complessivo di manodopera forestale.

A fronte di tale situazione, il nuovo modello di governance delineato dalla L.R. 1/2012 si propone, mediante il ricorso ad una procedura di programmazione e controllo unitaria delle attività di forestazione, di conseguire condizioni di complessiva compatibilità finanziaria, con il ricorso ad impegni occupazionali basati su parametri trasparenti e verificabili, legati alle effettive esigenze gestionali e manutentive del patrimonio forestale regionale, in vista del conseguimento di obiettivi di servizio misurabili, a vantaggio delle condizioni di vita e della sicurezza dell'intera collettività regionale.

4.7 Un programma di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

Gli interventi compresi nel progetto di investimenti manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale sono riportati in tabella 2.

In tabella 3 sono evidenziati gli aspetti di coerenza degli interventi con gli strumenti di programmazione vigenti (Piano forestale generale) e con gli obiettivi operativi FESR e FSE.

Gli interventi di investimento e manutenzione straordinaria sono riconducibili ai seguenti obiettivi e tipologie d'azione, tra di loro sinergiche e complementari:

- 1. Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani**, per la valorizzazione multifunzionale e il contenimento dei rischi per le popolazioni (rischio di frana, inondazione, incendi di interfaccia). L'analisi incrociata dei dati della Carta forestale regionale con le cartografie tematiche ufficiali del Piano territoriale regionale evidenzia come ben 61.200 ettari di foreste regionali siano in diretto contatto con il sistema insediativo. Le foreste di prossimità dei centri urbani rappresentano nel contempo una risorsa strategica per migliorare la qualità delle aree urbane, e un fattore di rischio. L'incrocio della Carta forestale regionale con le pianificazioni di bacino vigenti evidenzia che quasi 9.000 ettari di foreste di prossimità dei centri urbani ricadono in classi di rischio idrogeologico elevato o molto elevato. Un altro fattore di rischio per le popolazioni urbane è costituito dagli incendi di interfaccia. Nelle aree forestali di prossimità dei centri urbani caratterizzate da elevati livelli di rischio il programma di manutenzione straordinaria si propone di realizzare interventi per la messa in sicurezza, il monitoraggio, la prevenzione. Nelle aree forestali di prossimità dei centri urbani il programma si propone invece la realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.
- 2. Miglioramento delle foreste ripariali per la creazione/rafforzamento dei corridoi ecologici di pertinenza della rete fluviale della Campania.** L'analisi incrociata dei dati della Carta forestale regionale con le cartografie tematiche ufficiali del Piano territoriale regionale evidenzia come le aree forestali di pertinenza dei principali corridoi fluviali della regione abbiano un'estensione complessiva di circa 13.500 ettari. In queste aree il programma si propone di realizzare interventi di sistemazione idraulica e di manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.
- 3. Miglioramento delle risorse forestali per il rafforzamento di filiere produttive sostenibili nel sistema regionale di Aree protette.** L'analisi incrociata dei dati della Carta forestale regionale con le cartografie tematiche delle aree protette regionali evidenzia come il 60% delle risorse forestali regionali e il 50% di quelle pascolative ricada all'interno dei parchi nazionali e regionali. In queste aree il programma si propone di realizzare azioni strutturali, infrastrutturali, organizzative e gestionali per la promozione di filiere forestali certificate, per il rafforzamento e la protezione del valore ecologico delle risorse forestali, e lo sviluppo di economie autosostenibili di valorizzazione delle

risorse ambientali nei sistemi montani e collinari interni ricadenti nella rete delle aree protette regionali.

4. **Valorizzazione delle risorse forestali per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (biomasse).** Il programma si propone il potenziamento della capacità del sistema forestale regionale di sostenere la produzione di energia da biomasse, mediante la realizzazione di progetti pilota di infrastrutturazione, attrezzatura e riorganizzazione di bacini forestali di produzione e conferimento di biomasse provenienti dalla gestione sostenibile dei boschi, con riferimento ad una potenza installata in regione che presumibilmente sarà nel medio periodo intorno ai 10-12 MW.
5. **Valorizzazione delle risorse forestali nei grandi paesaggi della Campania e nella rete dei Siti Unesco della Campania.** L'analisi incrociata dei dati della Carta forestale regionale con le cartografie tematiche ufficiali del Piano territoriale regionale evidenzia come le aree forestali ricadenti nei grandi paesaggi regionali e nella rete dei Siti Unesco della Campania abbiano una superficie di circa 135.000 ettari. In queste aree il programma si propone di realizzare interventi di infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali, valorizzandone la funzione naturalistica, escursionistica e ricreativa e il loro inserimento nei pacchetti di offerta turistica integrata.
6. **Creazione della rete degli eco-villaggi del turismo giovanile e sociale nelle 10 foreste demaniali della Campania.** Le 10 foreste demaniali della Campania hanno un'estensione complessiva di circa 5.000 ettari. In queste aree il programma si propone la realizzazione di eco-villaggi (costruzioni ecologiche amovibili in legno) per il turismo giovanile, naturalistico e sociale, e per lo svolgimento di attività culturali e la formazione ambientale.
7. La costituzione di ecosistemi forestali rappresenta un importante approccio complementare e integrativo per il recupero delle aree e inquinate del territorio regionale, così come caratterizzate nel Piano regionale di bonifica. In tale importante ambito applicativo il programma prevede **azioni pilota di impiego delle risorse forestali negli interventi di bonifica, attraverso l'impianto di foreste di protezione con funzione di disinquinamento e buffer ecologico a tutela delle attività agricole nei Siti di interesse nazionale (SIN)**, nell'ambito dei programmi integrati di risanamento e restauro ambientale.
8. **Riorganizzazione e rafforzamento della governance del patrimonio forestale regionale, mediante la realizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento per il monitoraggio, la programmazione e la tutela del patrimonio forestale.** In particolare, il programma prevede la realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione; l'implementazione del Sistema Informativo Forestale Regionale e creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle attività istituzionali locali di inventariazione e programmazione delle risorse forestali; l'organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.
9. **Rafforzamento della capacità tecnica e organizzativa degli operatori del settore forestale.** Il programma comprenderà Azioni di formazione e

aggiornamento professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione del programma di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2013.

10. In ultimo, è prevista la possibilità di **acquisizione al patrimonio pubblico di aree forestali** che risultino strategiche ai fini dell'attuazione degli interventi compresi nel programma straordinario di manutenzione.

4.8 La coerenza con la programmazione nazionale e regionale

Il presente progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania è coerente con i macroobiettivi e le priorità del QSN 2007-2013.

Esso risulta inoltre coerente con i *Principi generali della programmazione strategica unitaria ed i criteri per la programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate* definiti dal CIPE.

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania risulta anche coerente con i principi definiti dal *Governo nel Piano di azione/coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud*, con particolare riferimento agli aspetti di:

- *concentrazione* su tematiche di interesse strategico;
- fissazione di *obiettivi tangibili in relazione alla qualità della vita dei cittadini*;
- *“cooperazione rafforzata”* con la Commissione europea.

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania è coerente con gli Assi e gli Obiettivi operativi del PO FESR e FSE della Campania 2007-2013, in stretta integrazione con gli Assi e le Misure del Programma di sviluppo rurale (PSR).

Esso costituisce inoltre strumento attuativo:

- del Piano territoriale regionale approvato con L.R. 13/2008
- del Piano Forestale generale della Campania approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2010;
- dei Piani stralcio di assetto idrogeologico e di tutela ambientale delle Autorità di bacino nazionali e regionali;
- dei Piani di assetto territoriale vigenti dei Parchi nazionali e regionali.

Tab.2 (continua) – Misure e obiettivi del progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale (L.R. 1/2012, art. 35)

Misura	Obiettivo	Descrizione intervento
Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani, per la valorizzazione multifunzionale e il contenimento dei rischi per le popolazioni (rischio di frana, inondazione, incendi di interfaccia)	Riduzione del rischio idrogeologico nei centri abitati e nelle aree urbane della Regione Campania.	Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale.
	Prevenzione e controllo del rischio legato agli incendi di interfaccia	Interventi di infrastrutturazione, presidio e manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane per la prevenzione degli incendi di interfaccia.
	Creazione di aree forestali multifunzionali in prossimità dei centri abitati per il miglioramento dell'ambiente urbano	Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.
Miglioramento delle risorse forestali per la costruzione della Rete ecologica regionale (Rer)	Creazione di aree di collegamento funzionale della Rete Ecologica regionale (corridoi ecologici) di pertinenza della rete fluviale della Campania.	Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.
Miglioramento delle risorse forestali per il rafforzamento di filiere produttive sostenibili nel sistema regionale di Aree protette	Programma di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione forestale per il potenziamento di filiere forestali certificate nei sistemi montani e collinari interni ricadenti nella rete delle aree protette regionali.	Realizzazione di azioni strutturali, infrastrutturali, organizzative e gestionali per la promozione di filiere forestali certificate, per il rafforzamento e la protezione del valore ecologico delle risorse forestali, e lo sviluppo di economie autosostenibili di valorizzazione delle risorse ambientali nei sistemi montani e collinari interni ricadenti nella rete delle aree protette regionali.
Valorizzazione delle risorse forestali per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Potenziamento della capacità del sistema forestale regionale di sostenere la produzione di energia da biomasse	Realizzazione di progetti pilota di infrastrutturazione, attrezzatura e riorganizzazione di bacini forestali di produzione e conferimento di biomasse provenienti dalla gestione sostenibile dei boschi.

Tab.2 (segue) – Misure e obiettivi del progetto di investim. e manutenz. straordinaria dell’infrastrutt. forest. regionale (L.R. 1/2012, art. 35)

Misura	Obiettivo	Descrizione intervento
Valorizzazione delle risorse forestali nei grandi paesaggi della Campania	Rafforzamento dell'attrattività dei paesaggi regionali e della Rete dei Siti Unesco, valorizzando la funzione naturalistica, escursionistica e ricreativa delle risorse forestali e il loro inserimento nei pacchetti di offerta turistica integrata.	Interventi di infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali nei grandi paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.
	Creazione della rete degli eco-villaggi del turismo giovanile, naturalistico e sociale nelle foreste demaniali regionali	Realizzazione di eco-villaggi (costruzioni ecologiche amovibili in legno) per il turismo giovanile, naturalistico e sociale, le attività culturali e la formazione ambientale nelle 10 foreste demaniali regionali.
Impiego delle risorse forestali per la bonifica delle aree inquinate e degradate della regione Campania	Impianto di foreste di protezione con funzione di disinquinamento e buffer ecologico a tutela delle attività agricole nei Siti di interesse nazionale (SIN) della Regione Campania	Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico, di interposizione con le aree agricole e i nuclei abitati, nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), nell'ambito dei programmi integrati di risanamento ambientale e bonifica.
Riorganizzazione e rafforzamento della <i>governance</i> del patrimonio forestale regionale, inteso come infrastruttura multifunzionale-ambientale di rilevante interesse pubblico.	Realizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento per il monitoraggio, la programmazione e la tutela del patrimonio forestale	Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione.
		Implementazione del Sistema Informativo Forestale Regionale e creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle attività istituzionali locali di inventariazione e programmazione delle risorse forestali.
		Organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.
Rafforzamento della capacità tecnica e organizzativa degli operatori del settore forestale	Formazione degli operatori del settore forestale regionale.	Azioni di formazione e aggiornamento professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione del Grande progetto.
Acquisizione al patrimonio pubblico di aree forestali strategiche.	Acquisiz. di aree forestali private di interesse strategico ai fini dell'attuazione dei progetti compresi nel programma straordinario di manutenzione.	Acquisizione di aree forestali private di interesse strategico ai fini dell'attuazione dei progetti compresi nel programma straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale.

Tab.3 (continua) – Gli interventi previsti nel progetto di investimento e manutenzione straordinaria dell’infrastruttura forestale regionale (L.R. 1/2012, art. 35) e loro collegamento con i principali strumenti di programmazione

Descrizione intervento	Sigla intervento	Collegamento con gli obiettivi del Piano	Collegamento con gli assi e gli obiettivi operativi	Ambito territoriale di intervento/Destinatari	Superficie potenzialment
------------------------	------------------	--	---	---	--------------------------

		Forestale Generale	FESR, FSE e FAS		e interessata
Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale.	A1.1	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR - 1.5 – Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali. FESR - 1.6 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	Aree forestali di contatto con i nuclei urbani, a pericolosità idrogeologica elevata o molto elevata	8.861 ettari
Interventi di infrastrutturazione, presidio e manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane per la prevenzione degli incendi di interfaccia.	A1.2	2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale	FESR - 1.6 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	Aree forestali direttamente a contatto con nuclei urbani	61.224 ettari
Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.	B1.1	11: Gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale	FESR - ASSE 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita	Aree forestali direttamente a contatto con nuclei urbani	61.224 ettari

Tab.3 (segue) – Gli interventi previsti nel progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale (L.R. 1/2012, art. 35) e loro collegamento con i principali strumenti di programmazione

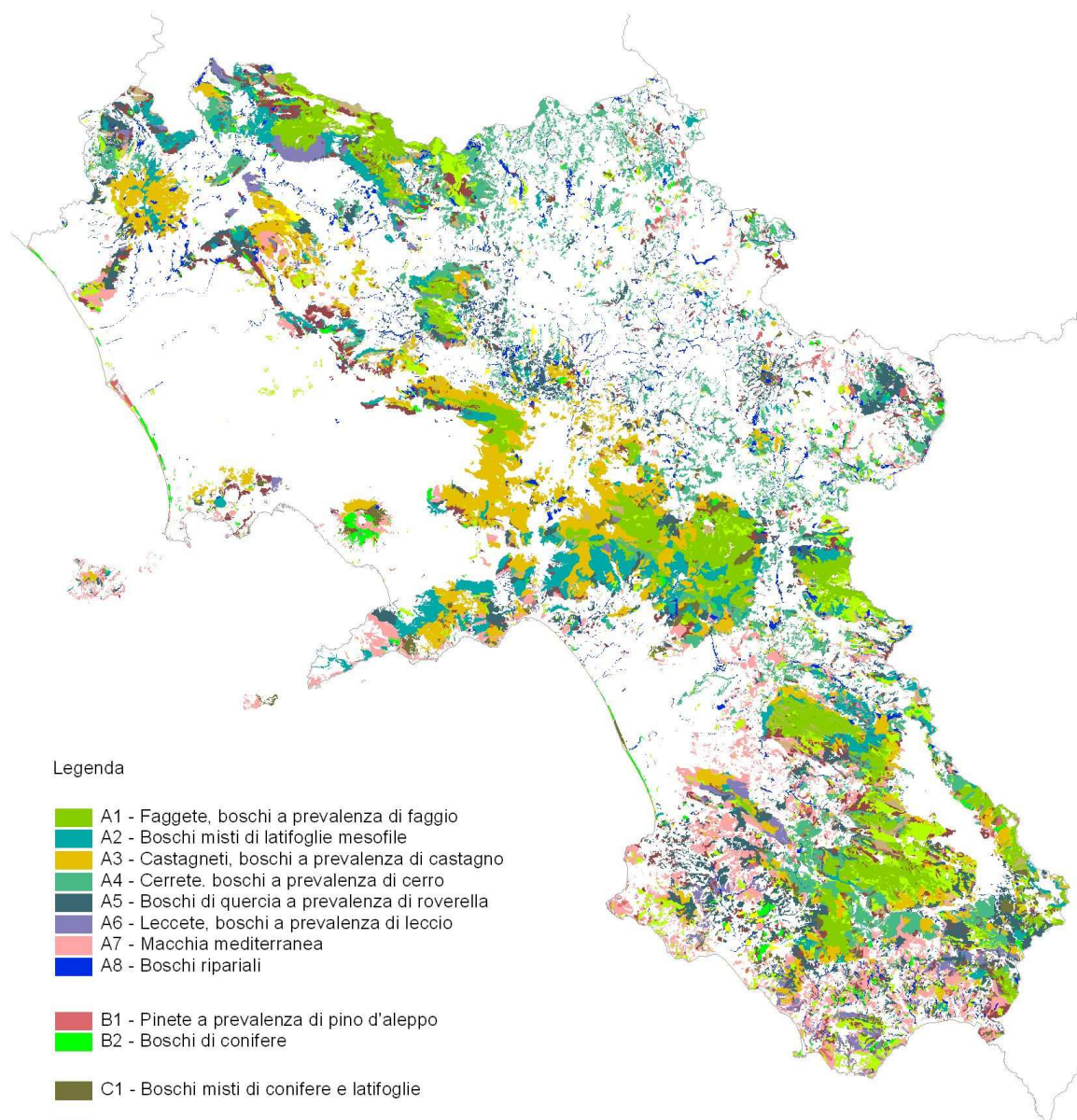
Descrizione intervento	Sigla intervento	Collegamento con gli obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli assi e gli obiettivi operativi FESR, FSE e FAS	Ambito territoriale di intervento/Destinatari	Superficie potenzialmente interessata (ha)
Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.	C1.1	9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR - 1.3 – Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali. FESR - 1.5 – Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali. FESR - 1.6 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	Aree forestali di pertinenza fluviale	13.547 ettari
Realizzazione di azioni strutturali, infrastrutturali, organizzative e gestionali per la promozione di filiere forestali con certificazione ambientale, per il rafforzamento e la protezione del valore ecologico delle risorse forestali, e lo sviluppo di economie autosostenibili di valorizzazione delle risorse ambientali nei sistemi montani e collinari interni ricadenti nella rete delle aree protette regionali.	C1.2	4: Gestione del patrimonio forestale nelle aree protette. 7: Miglioramento della capacità di fissaz. CO ₂ 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 16: Certificazione forestale	2.3 – Sistemi e filiere produttive	Aree forestali montane e collinari, nel sistema regionale di Aree protette	114.840 ettari
Realizzazione di progetti pilota di infrastrutturazione, attrezzatura e riorganizzazione di bacini forestali di produzione e conferimento di biomasse provenienti dalla gestione sost. dei boschi	D1.1	8: Incremento della produzione di biomasse combustibili	3.1 – Offerta energetica da fonti rinnovabili	Aree forestali regionali nel bacino degli impianti energetici da biomasse forestali (!0-12 MW nel prossimo quinquennio)	15150.000 ettari

Tab.3 (segue) – Gli interventi previsti nel progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell’infrastruttura forestale regionale (L.R. 1/2012, art. 35) e loro collegamento con i principali strumenti di programmazione

Descrizione intervento	Sigla intervento	Collegamento con gli obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli assi e gli obiettivi operativi FESR, FSE e FAS	Ambito territoriale di intervento/Destinatari	Superficie potenzialment e interessata (ha)
Interventi di infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali nei grandi paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.	E1.1	17: Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico	FESR - 1..9 – Beni e siti culturali FESR - 1.10 – La cultura come risorsa	Aree forestali situate nei paesaggi a vocazione turistica così come identificati nel Piano territoriale regionale della Campania, e nella rete dei Siti Unesco della Campania	135.141 ettari
Realizzazione di eco-villaggi (costruzioni ecologiche in legno) per il turismo giovanile e sociale, le attività culturali e la formazione ambientale nelle 10 foreste demaniali regionali	E1.2	17: Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico		Le 10 foreste demaniali regionali	5.000 ettari
Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico, di interposizione con le aree agricole e i nuclei abitati, nelle aree rurali dei Siti di Interesse Nazionale (SIN), nell'ambito dei programmi integrati di risanamento ambientale e bonifica.	F1.1	5: Realizzazione di rimboschimenti e piantagioni 6: Prevenzione e contenimento del rischio di desertificazione	FESR - 1.2 – Migliorare la salubrità dell'ambiente	Aree rurali adiacenti ai siti inquinati all'interno dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) della regione	1.000 ettari

Tab.3 (segue) – Gli interventi previsti nel progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale (L.R. 1/2012, art. 35) e loro collegamento con i principali strumenti di programmazione

Descrizione intervento	Sigla intervento	Collegamento con gli obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli assi e gli obiettivi operativi FESR, FSE e FAS	Ambito territoriale di intervento/Destinatari	Superficie potenzialment e interessata (ha)
Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione.	G1.1	1: Miglioramento del livello conoscitivo e di tutela del settore silvo-pastorale regionale	FESR - 1.5 – Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali. FESR - 1.6 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	Aziende fornitrici di servizi tecnologici avanzati Enti di ricerca Pubblica amministrazione	-
Implementazione del Sistema Informativo Forestale Regionale e creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle attività istituzionali locali di inventariazione e programmazione delle risorse forestali.	G1.2	1: Miglioramento del livello conoscitivo e di tutela del settore silvo-pastorale regionale			
Organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.	G1.3	2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi			
Azioni di formazione e aggiornamento professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione delle misure contenute nel Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2015.	H1.1	18 : Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale	FSE - Asse 1 Adattabilità Obiettivo operativo a) Sistemi di formazione continua Obiettivo operativo b) Migliore organizzazione e qualità del lavoro Obiettivo operativo c) Competitività e imprenditorialità	Pubblica amministrazione Funzionari, impiegati e addetti del settore forestale.	4500 operatori del settore forestale ai differenti livelli.
Acquisizione di aree forestali private di interesse strategico ai fini dell'attuazione dei progetti compresi nel programma straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale.	I1.1	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR - 1.5 – Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali. FESR - 1.6 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	Aree forestali private di interesse strategico ai fini dell'attuazione dei progetti	Da definire



Legenda

- A1 - Faggete, boschi a prevalenza di faggio
- A2 - Boschi misti di latifoglie mesofile
- A3 - Castagneti, boschi a prevalenza di castagno
- A4 - Cerrete, boschi a prevalenza di cerro
- A5 - Boschi di quercia a prevalenza di roverella
- A6 - Leccete, boschi a prevalenza di leccio
- A7 - Macchia mediterranea
- A8 - Boschi ripariali

- B1 - Pinete a prevalenza di pino d'aleppo
- B2 - Boschi di conifere

- C1 - Boschi misti di conifere e latifoglie

- D1 - Cespuglieti ed arbusteti

- E1 - Prati e pascoli
- E2 - Praterie discontinue
- E3 - Vegetazione psammofila delle dune e delle sabbie

- F1 - Rimboschimenti di specie non spontanee

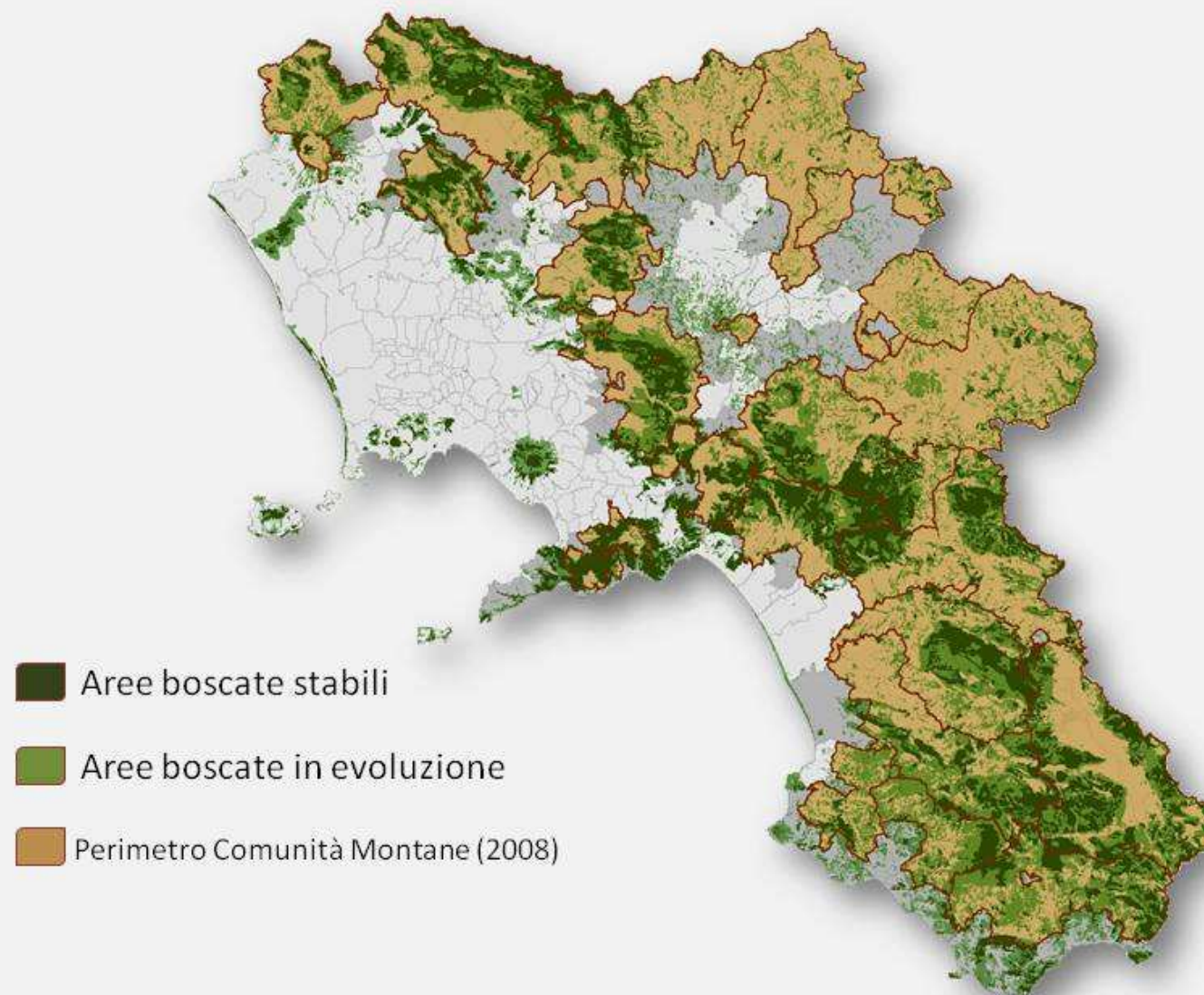
Tab. 5. Superfici delle tipologie forestali secondo la Carta delle risorse forestali della Campania (L.R. 1/2012)

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della sup. for. regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	della sup. for. regionale
Boschi di latifoglie (A)	A1 - Faggete, boschi a prevalenza di faggio	67.784,7	12,2	Boschi di faggio	55.270,8	9,9
				Faggete con carpino	6.638,2	1,2
				Faggete con cerro	3.378,6	0,6
				Faggete con castagno	2.497,1	0,4
	A2 - Boschi misti di latifoglie mesofile	49.892,0	9,0	Boschi di latifoglie	20.477,4	3,7
				Boschi di latifoglie con roverella, ontano	1.071,8	0,2
				Boschi di ontano con carpino	3.154,7	0,6
				Boschi di latifoglie con ontano, roverella	450,0	0,1
				Boschi di ontano	1.678,0	0,3
				Boschi di acero e carpino	22.638,8	4,1
				Alneti frassineti	421,4	0,1
	A3 - Castagneti, boschi a prevalenza di castagno	80.386,2	14,5	Boschi di castagno	43.412,5	7,8
				Boschi di castagno ceduo	726,1	0,1
				Boschi di castagno ceduo con presenza di ontano	8,4	0,0
				Castagneti con ontano	2.832,8	0,5
				Castagneti con cerro	7.455,8	1,3
				Castagneti con roverella	21.786,9	3,9
				Castagneti con leccio	1.798,7	0,3
				Castagneti con nocciolo	2.365,0	0,4

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi di latifoglie (A)	A4 - Cerrete, boschi a prevalenza di cerro	72.706,5	13,1	Boschi di cerro	39.465,4	7,1
				Boschi di cerro e roverella	30.377,8	5,5
				Boschi di cerro con castagno	2.863,3	0,5
	A5 - Boschi di quercia a prevalenza di roverella	56.829,2	10,2	Boschi di roverella	41.588,7	7,5
				Boschi di leccio e roverella	15.240,5	2,7
	A6 - Leccete, boschi a prevalenza di leccio	15.987,6	2,9	Boschi di leccio	10.960,1	2,0
				Boschi di leccio e cerro	875,4	0,2
				Leccete ad orniello	660,3	0,1
				Boschi di leccio con sugheria	77,7	0,0
				Leccete con carpino	3.414,1	0,6
	A7 - Macchia mediterranea	57.128,6	10,3	Aree a vegetazione sclerofilla	57.128,6	10,3
	A8 - Boschi ripariali	22.383,2	4,0	Boschi ripariali	15.263,5	2,7
				Alneti ripariali	7.119,7	1,3
Boschi di conifere (B)	B1 - Pinete a prevalenza di pino d'aleppo	5.589,5	1,0	Boschi di pino d'aleppo	2.372,8	0,4
				Boschi di pino d'aleppo con cipresso	3.216,7	0,6
	B2 - Boschi di conifere	9.018,4	1,6	Boschi di conifere	1.998,0	0,4
				Boschi di pino	4.959,4	0,9
				Boschi di pino marittimo	2.061,0	0,4

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi misti di conifere e latifoglie (C)	C1 - Boschi misti di conifere e latifoglie	11.690,4	2,1	Boschi misti di conifere e latifoglie	7.837,8	1,4
				Boschi di pini ed eucalipti	26,8	0,0
				Boschi di pini e lecci	224,5	0,0
				Boschi misti di pino d'aleppo, macchia mediterranea	477,9	0,1
				Boschi di pini e roverella	22,7	0,0
				Boschi di pino con sughera	5,8	0,0
				Boschi di pino con roverella	843,8	0,2
				Boschi misti di pino d'aleppo, roverella	1.338,7	0,2
				Boschi di pino con castagno	194,3	0,0
				Boschi di pino con faggio	289,9	0,1
				Boschi di pino con cerro	428,2	0,1
Cespuglieti ed arbusteti (D)	D1 - Cespuglieti ed arbusteti	41.769,1	7,5	Cespuglieti ed arbusteti	29.948,3	5,4
				Aree a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione	11.071,6	2,0
				Aree interessate da incendi o da altri eventi dannosi	749,2	0,1

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Praterie (E)	E1 - Prati e pascoli	47.739,5	8,6	Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota	47.739,5	8,6
	E2 - Praterie discontinue	13.737,9	2,5	Rocce nude, falesie, affioramenti	5.551,7	1,0
				Aree con vegetazione rada	8.186,3	1,5
	E3 - Vegetazione psammofila delle dune e delle sabbie	750,4	0,1	Spiagge, dune e sabbie	750,4	0,1
	Rimboschimenti di specie non spontanee (F)	F1 - Rimboschimenti di specie non spontanee	2.345,7	0,4	Boschi di robinia	1.689,3
Boschi di eucalipto					656,4	0,1
Totale		555.738,9	100,0		555.739,1	100,0

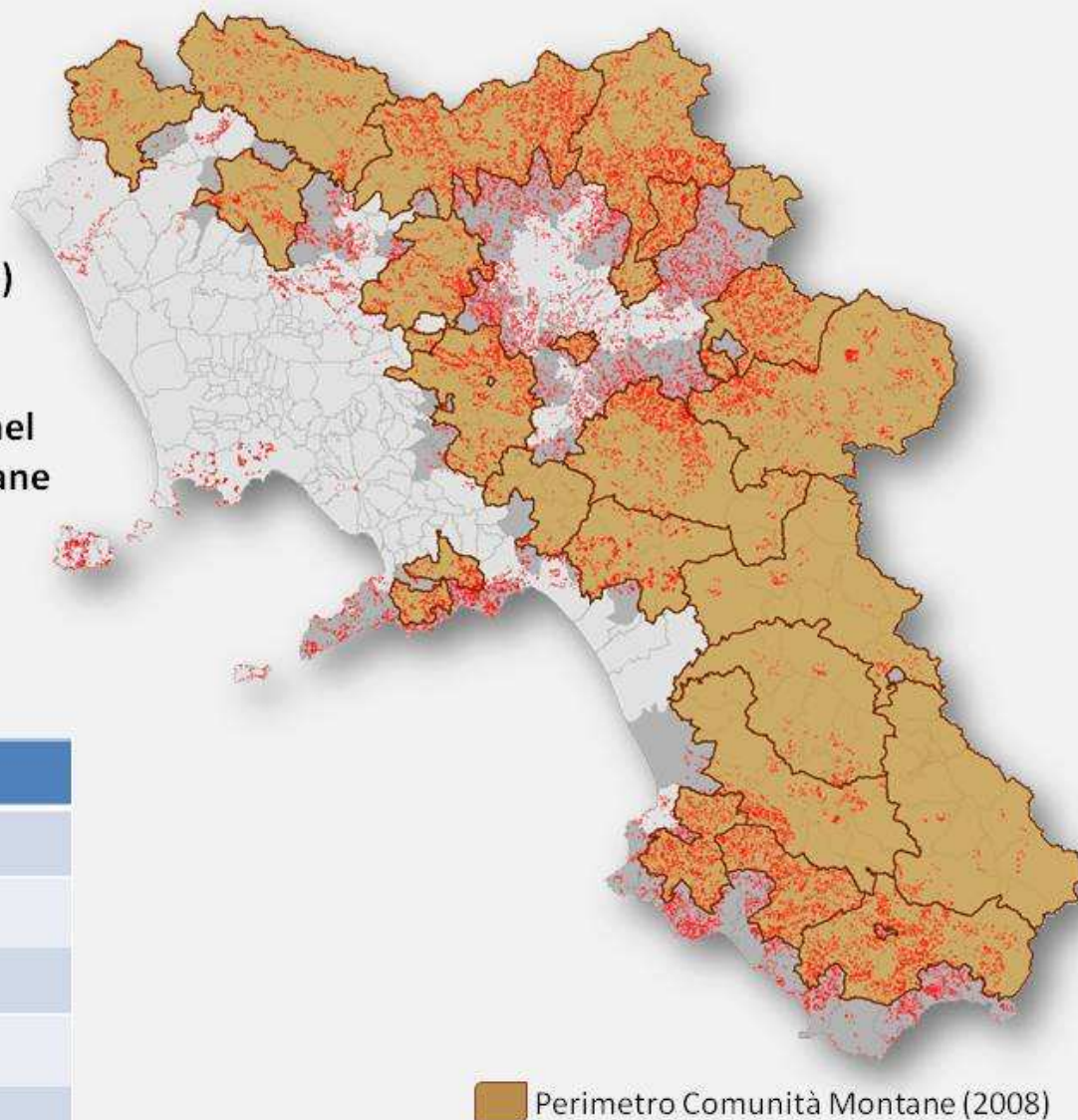


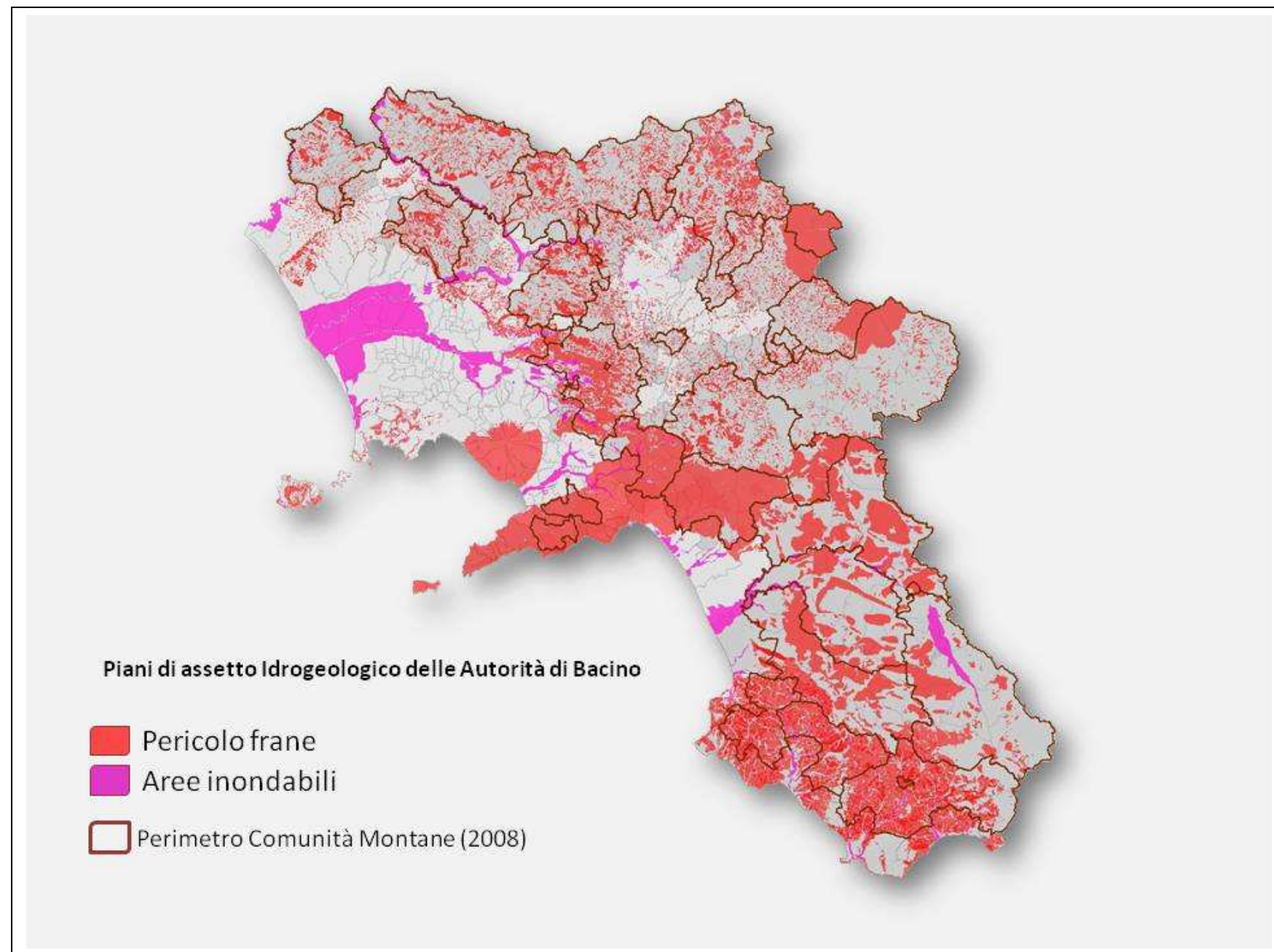
Le aree in frana (PROGETTO IFFI)

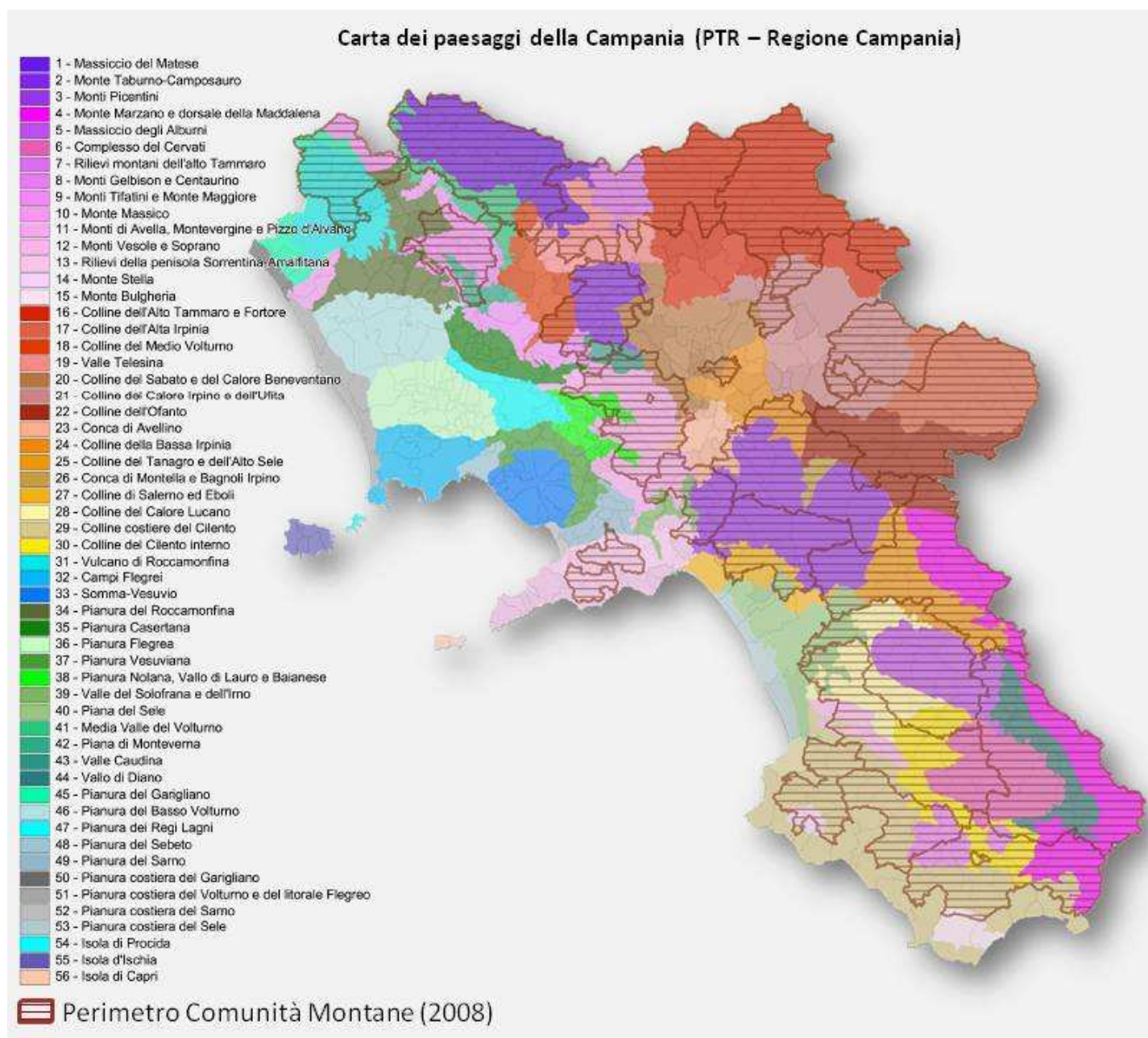
Circa 23.400 frane censite in Campania, di cui 14.799 (63%) nel territorio delle Comunità Montane al 2008

Numero di eventi per provincia

Napoli	1.163
Salerno	7.285
Avellino	6.610
Benevento	6.335
Caserta	2.037







5. Dettaglio interventi

In primo luogo è necessario sottolineare che il Piano Forestale Generale della regione Campania è orientato nelle sue scelte programmatiche ed operative verso una gestione forestale sostenibile ponendo quali obiettivi prioritari:

- tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali
- miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo
- conservazione e miglioramento dei pascoli montani
- conservazione ed adeguato sviluppo delle attività produttive
- conservazione ed adeguato sviluppo delle condizioni socio – economiche

Tanto premesso il dettaglio degli interventi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale, approvato con DGR 371/2012 e con delibera Cipe 87/2012, è riportato nel seguente elenco ed è comune alla programmazione di tutti gli Enti Delegati ai sensi della l.r. 11/96.

- Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione Sistemazioni idraulico forestali
- Manutenzione alvei
- Opere di Ingegneria naturalistica
- Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto
- Ripristino rimboschimenti
- Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale

Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione Sistemazioni idraulico forestali

Per sistemazioni idrogeologiche si intendono tutta una serie di interventi tesi a ridurre le condizioni di dissesto dei suoli soprattutto in ambiti montani e sub – montani dove l'acclività può determinare gravi condizioni di erosione. Attualmente la scienza forestale tende ad escludere interventi di tipo intensivo per gli alti costi che essi comportano e l'impatto ambientale che possono comportare sugli ecosistemi naturali. Pertanto nelle schede riguardanti gli interventi dei singoli enti si fa riferimento ad azioni di tipo estensivo con un ridotto uso di macchinari e modesti movimenti di terra.

Prima attività è quella del miglioramento e l'adeguatezza della forma di governo del bosco in quanto sui substrati piroclastici, che caratterizzano quasi l'intera Regione, l'adeguato controllo e cura del soprassuolo garantisce la continuità e l'incremento dell'efficienza protettiva dei boschi, assicurandone la conservazione delle caratteristiche protettive. Tali interventi inoltre oltre che salvaguardare le caratteristiche del paesaggio rappresentano il principale strumento preventivo per evitare i rischi di incendio o quelli connessi alla sicurezza idraulica nelle aree pertinenti agli agglomerati abitativi. Al riguardo l'idrologia forestale, che studia l'origine, la circolazione, la distribuzione sul territorio montano dell'acqua, riconosce ai boschi la migliore funzione antierosiva e regimante. La vegetazione ed il bosco agiscono sul deflusso idrico fondamentalmente in sei azioni:

- intercettazione e trattenuta tramite le chiome
- rallentamento della velocità di caduta dell'acqua
- evaporazione e traspirazione
- effetto della copertura vegetale sulla capacità idrica del terreno
- attenuazione del deflusso
- azione antierosiva e di protezione del suolo

Oltre la cura finalizzata al corretto sviluppo nel governo dei boschi (potature, eliminazione di vegetazione infestante, tutela della radure, cura dei pascoli) le sistemazioni idraulico-forestali attuate nell'ambito del progetto sono anche interventi preventivi che servono a difendere il suolo minacciato dall'erosione nei versanti e negli alvei dei corsi d'acqua. Esse possono essere sintetizzate come segue :

- o difesa del suolo dall'erosione tramite opere di stabilizzazione dei versanti mediante interventi di rimboschimento, rinverdimento, miglioramenti boschivi, regimazione delle acque, rinsaldamento dei terreni in frana.
- o correzione degli alvei torrentizi attraverso la realizzazione di piccoli manufatti che, pur non impedendo la necessaria divagazione dei corsi d'acqua, possono evitare erosioni del fondo e delle sponde laterali
- o attenuazione del trasporto solido con il rinsaldamento delle superfici a monte

Manutenzione alvei

Gli alvei sono quelle parti del territorio interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque e tutte le aree morfologicamente appartenenti al corso d'acqua in quanto sedimenti storicamente già interessati dal deflusso delle acque riattivabili o sedimenti attualmente interessati dal corso d'acqua la cui gestione deve essere finalizzata esclusivamente al mantenimento o al ripristino della funzionalità idraulica e la qualità ambientale.

Al riguardo si distinguono: le aree di naturale espansione delle acque, ovvero le parti di territorio esterne agli alvei e periodicamente oggetto di inondazioni, e le fasce ripariali, con profondità

minima di 10 m dal ciglio della sponda con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e conservazione della biodiversità. Entrambe queste aree hanno la funzione di salvaguardare la qualità ambientale dei corsi d'acqua.

L'attività di manutenzione prevista nelle schede che seguono sono tese pertanto alla conservazione e al mantenimento dell'efficienza degli alvei, delle fasce di pertinenza fluviale, delle opere esistenti con interventi di riparazione, ricostruzione e miglioramenti di quest'ultime.

Gli interventi previsti nell'ambito della manutenzione degli alvei sono:

- o interventi sugli alvei e fasce riparie
- o rimozione di rifiuti solidi e taglio della vegetazione arbustiva ed arborea di ostacolo al regolare deflusso delle acque
- o ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti con rimozione dei materiali ostruenti (tronchi d'albero o altri materiali), protezione delle fondazioni idraulico – forestali dai fenomeni di scalzamento
- o interventi di costruzione, manutenzione e conservazione della fascia di vegetazione i ambito fluviale
- o interventi di sistemazione del substrato dell'alveo e gestione dei sedimenti
- o ripristino delle reti di scolo e drenaggi superficiali
- o ripristino localizzato dei boschi, pascoli e opere a verde
- o opere di sostegno a carattere locale
- o manutenzione degli argini ed opere accessorie
- o ripresa dei scoscendimenti
- o manutenzione dei manufatti connessi agli argini
- o ripristino delle protezioni spondali a diverso tipo

Come già ricordato nel paragrafo relativo alla manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione delle sistemazioni idraulico forestali non sono previste opere di maggiore portata in quanto è stato ampiamente dimostrato che esse ostacolano la risalita dell'ittiofauna, provocano a monte deposito di sedimenti, riducono la diversità ambientale e innescano erosione a valle

Opere di Ingegneria naturalistica

Quale necessaria premessa all'illustrazione delle singole tipologia d'intervento previste nelle schede presentate dagli enti è necessario sottolineare che col termini "ingegneria naturalistica" si intende una modalità di realizzazione degli interventi connessi sia alle sistemazioni idraulico – forestali che alla manutenzione degli alvei secondo i principi fondamentali del minor impatto possibile sull'ecosistema naturale pur perseguendo la finalità della messa in sicurezza dei territori. Le tecniche di ingegneria naturalistica prevedono l'utilizzo di piante vive autoctone come materiale da costruzione in abbinamento con materiali inerti e non . Esse sono utilizzate per ridurre i fenomeni antierosivi e consolidare le scarpate, per la ricostituzione e/o l'innescio di ecosistemi paraturali, per la ricucitura di aree oggetto di dissesto col paesaggio naturale circostante. Come interventi antierosivi si classificano tutte le attività di rivestimento mediate sia semina direttamente sul terreno sia l'uso di biostuoie o geostuoie direttamente adagiate sul terreno all'interno delle quali sono state inserite specie vegetali.

Come interventi stabilizzanti si intendono principalmente viminate, fascinate, gradonate classificate come vive nel caso in cui la struttura, realizzati in tronchi e pietre, prevede anche l'innesto di piante. Le viminate e le fascinate sono strutture analoghe che possono essere associate alla messa a dimora di talee (fascinate o viminate "vive") e vengono realizzate orizzontalmente con una leggera inclinazione verso il pendio, per migliorare il drenaggio superficiale. In questo caso l'elemento maggiormente stabilizzante è quello vegetale costituito dalle talee che, sviluppando l'apparato radicale, permettono di migliorare le caratteristiche meccaniche del terreno in superficie. Si tratta di strutture leggere realizzate in gran parte in legname di diametro medio piccolo, vincolato al terreno, che hanno la funzione di proteggere gli strati più superficiali. Hanno lo scopo di contribuire a consolidare in superficie i versanti meno acclivi e limitare l'azione erosiva delle acque non incanalate ed è costituita da ramaglia vegetante riunita in fascine posata e fissata con picchetti in legno in scavi longitudinali al pendio di profondità limitata (30-50 cm). La posa viene completata con il riempimento della banchina con terra per raccordarsi con il piano campagna naturale.

Le gradonate (nella tecnica forestale e nei consolidamenti idrogeologici) ha le stesse finalità del gradonamento o terrazzamento, consiste nella movimentazione di un terreno scosceso con creazione di terrazze capaci di assorbire le acque meteoriche, ed evitare il dilavamento e le frane. Le terrazze o gradoni diventano sede d'impianto per nuove piantumazioni. Le gradonate previste nell'ingegneria naturalistica riducono al minimo lo spostamento di terra scavando banchine profonde tra i 50 e i 100 centimetri, in funzione dell'altezza del tuo pendio e della pendenza con una leggera contropendenza (circa il 10%) del piano per favorire il drenaggio, longitudinalmente al pendio. Vengono quindi poste delle talee subito ricoperte dalla terra dell'escavo. Le talee radicano e con le piante formano delle dense file vegetative che, con estesi e fitti strati di radici, stabilizzano il versante.

Si distinguono tre tipologie ricorrenti di gradonata:

- latifoglie radicate (sistemazione con messa a dimora di siepe secondo Schiechtel);
- ramaglia viva con capacità di propagazione vegetativa (sistemazione con messa a dimora di cespuglio secondo Schiechtel);
- latifoglie radicate e ramaglia viva (misto).

la distanza tra i gradoni è funzione della pendenza della scarpata essendo di norma contenuta fra $1,00 \div 3,00$ m e l'evoluzione dei lavori prevede una progressione dal piede scarpata fino alla sommità.

Su pendii ripidi o minacciati da frane la tipologia può venire integrata da un "rinforzo", finalizzato a ridurre la deformazione per movimenti del terreno e tale rinforzo è costituito da stanghe longitudinali e trasversali in legno fino a 15 cm di diametro, posizionati inferiormente.

Della stessa tipologia, solo di maggiori dimensioni sono le cordonate. Sono realizzate asportando temporaneamente una porzione di terreno dal pendio lungo fasce orizzontali anche estese. Sulla superficie di appoggio viene posta della ramaglia (che ha la funzione drenante), uno strato di terra e posato longitudinalmente dello stangame. Lo scavo viene riempito con terra e profilato secondo l'inclinazione del versante. La profondità dello scavo può essere superiore al metro.

Infine si parla di interventi combinati di consolidamento e queste sono grate, palificate, terre rinforzate.

La grata è una tipologia d'intervento complessa ma molto efficace per sistemare scarpate e versanti in terra anche con pendenze elevate. Sono di due tipi: grata semplice e grata doppia.

La grata semplice è una struttura reticolare tridimensionale in legname, appoggiata e vincolata al pendio, a sviluppo areale, di notevole capacità stabilizzante. La sequenza delle operazioni di realizzazione prevede di regolarizzare il piano inclinato della scarpata e la creazione di un piano di appoggio per la struttura, debolmente inclinato verso monte, su cui viene costruita la fondazione della grata, che consiste, normalmente, in una palificata. Successivamente, partendo dalla sommità di questa, si realizza il telaio in legname del corpo centrale della grata, si posano talee o giovani piante radicate e si riempie con terra.

La grata doppia si differenzia dalla grata semplice per avere un doppio telaio e quindi essere complessivamente più resistente. Ha lo scopo di consolidare le aree a maggiore acclività sedi di movimenti franosi e, in particolare, di impedire l'ampliamento verso monte della scarpata di frana o l'impostarsi di nuove superfici di rottura. La preparazione del sito di intervento prevede innanzi tutto la regolarizzazione della nicchia di distacco fino ad ottenere un'inclinazione costante del pendio. Si realizza poi la base d'appoggio, costituita da una palificata doppia in legname; si procede con la posa della spalliera di intradosso della grata, costituita da elementi verticali (montanti) e da elementi orizzontali (traverse) vincolati tra loro e fissati al terreno mediante picchetti in legno ortogonali alla spalliera. Viene poi posata la paleria distanziatrice e la spalliera di estradosso che ha le medesime caratteristiche della prima. La paleria distanziatrice ha lunghezza tale da mantenere le due spalliere ad una distanza di circa 1 mt. Per concludere si procede al riempimento della struttura con terreno ed alla posa di talee. A monte della grata può essere prevista la realizzazione di un canale di drenaggio per intercettare le acque di scorrimento superficiale.

Le palificate infine sono strutture in legname con azione prevalente di stabilizzazione. Si tratta di strutture realizzate in gran parte in legname di grosso diametro (20-30 cm), preferibilmente di larice o di castagno scortecciato, in tronchi di lunghezza di circa 2 metri, incastrati e vincolati tra loro in modo da assicurare resistenza e rigidità all'insieme. Anche in questo caso si parla di palificate semplici e palificate doppie

La palificata semplice è una struttura longitudinale che viene posta trasversalmente al pendio. La sequenza delle operazioni di realizzazione prevede di creare un piano di appoggio per la struttura debolmente inclinato verso monte, su cui viene posata una prima serie di tondi ortogonali allo sviluppo longitudinale del piano di posa. Su questi vengono posati i tronchi longitudinali, vincolati con ferro (chiodi, bulloni, staffe, cambre ecc..) ai primi. Le operazioni si ripetono fino al completamento in altezza della palificata.

La palificata doppia è costituita da una struttura tridimensionale a sviluppo orizzontale in legname, appoggiata e parzialmente vincolata al pendio. Ha lo scopo di stabilizzare i versanti acclivi.

Le palificate hanno il pregio di inserirsi molto bene nel contesto naturale e di essere molto flessibili nel seguire i profili, le pendenze e le asperità del versante. Sono altresì valide nelle sistemazioni di parchi, giardini e nell'arredo urbano.

Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Le schede presentate dagli enti delegati la messa in sicurezza dei boschi di contatto riguarda sia attività di sistemazione idraulico forestali dei boschi prossimi ai centri urbani con opere di ingegneria naturalistica sia la riqualificazione ambientale del verde pubblico nei centri urbani secondo elementi tesi all'educazione ed alla sensibilizzazione dei contesti ecologici presenti sul territorio.

E' bene tener presente che la messa in sicurezza idrogeologica dei boschi di contatto è la principale attività per evitare dannose ripercussioni sui contesti antropizzati sempre più prossimi alle aree boscate.

Tali interventi si inseriscono nel contesto più ampio della valorizzazione turistico - ricreativa delle aree interne quali attrattori della crescente richiesta eco turistica integrata con le azioni a sostegno della diversificazione delle attività produttive delle aziende agricole come previste dalle specifiche misure del PSR Campania 2007/2013.

Tanto premesso per ogni ulteriore approfondimento il Piano Forestale Generale così definisce i boschi periurbani e di interesse turistico-ricreativo :

- Boschi periurbani: formazioni forestali di origine naturale o artificiale, di proprietà pubblica o privata, posti nelle vicinanze di un centro urbano o di un'area metropolitana in cui le funzioni sociali e ricreative siano enfatizzate. Non vi è un criterio di classificazione legato a una distanza standard ma è possibile definire periurbano un bosco raggiungibile a piedi o in bicicletta dagli agglomerati urbani oppure servito dalla rete di trasporti pubblici afferente alla città.

- Boschi di particolare interesse turistico-ricreativo: sono boschi che per le loro caratteristiche intrinseche o per il carattere dell'ambiente in cui si trovano, esercitano una forte attrazione nei confronti dei flussi turistici e ricreativi. Tali boschi non sono necessariamente posti nelle immediate vicinanze di insediamenti urbani ma la provenienza dei fruitori è principalmente di origine urbana.

In questo ambito vanno considerati anche *parchi e boschi urbani* e *orti botanici* che svolgono un importante ruolo sia per la tutela e conservazione della biodiversità sia dal punto di vista didattico e turistico-ricreativo. Gli orti botanici in particolare rivestono un ruolo fondamentale come laboratori aperti che permettono a ragazzi e studenti di avere un contatto con la natura e di imparare a riconoscere le diverse specie vegetali.

I ruoli classici dei boschi urbani e periurbani possono essere quindi riassunti come:

- paesaggistico e ricreativo: per la funzione che i boschi svolgono nel paesaggio e per la conservazione di particolari aspetti storico culturali oltre che quale sede di attività turistiche e ricreative, educative e di benessere sociale;

- protezione e filtro: sia da eventi naturali più o meno eccezionali ma anche per l'abbattimento dell'inquinamento acustico, luminoso e, soprattutto, chimico sia in atmosfera che al suolo;

- ecologico e naturalistico: per la connessione tra aree rurali e tessuto urbano e la conservazione della biodiversità;

– produttivo: per la conservazione di un tessuto sociale attivo negli ambiti forestali anche se immediatamente vicini alle città: gli aspetti produttivi sono legati sia ai prodotti classici del bosco (legna e legname, prodotti non legnosi, ecc.), sia alla produzione di servizi connessi con le attività turistico ricreative (occupazione in programmi di ecoturismo, ippoturismo, cicloturismo, custodia e manutenzione, punti di ristoro, aziende silvo-turistiche, ecc.).

La pianificazione, progettazione e gestione dei boschi urbani, periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo, si dovrebbe quindi fondare su un approccio olistico, sia per la molteplicità di relazioni ecologiche, sociali ed estetiche che il bosco propone, sia per la complessa rete di connessioni con gli strumenti di piano a livello nazionale, regionale e urbanistico. L'approccio deve essere multidisciplinare in un *continuum* che riunisca le competenze tecniche non solo del forestale ma anche l'apporto di figure nel campo agronomico, paesaggistico e urbanistico, di economisti, sociologi e esperti di diritto, nonché di professionalità emergenti nel campo psico-sociale e partecipativo.

In particolare, è pensabile di operare, nell'ambito dei diradamenti, con criteri di selezione ed educazione del bosco in modo da enfatizzare gli aspetti di pregio cromatico e semantico attraverso la scelta degli alberi da favorire per il futuro. La presenza di specie arboree o arbustive che, per alcune loro caratteristiche, determinano particolari effetti percettivi e cromatici nel paesaggio è un criterio da enfatizzare nell'ambito degli interventi selvicolturali adottati in questi boschi. Si può trattare di specie con fioriture o fruttificazioni vistose oppure di specie che presentano particolari variazioni cromatiche a seconda dello stadio fenologico. Il pregio cromatico è quantificato come numero complessivo di specie aventi pregio cromatico, indipendentemente dalla loro copertura relativa. L'effetto visivo, infatti, è legato più alla presenza, anche saltuaria, di elementi che interrompono la monotonia cromatica che non alla presenza massiccia di una specie cromaticamente interessante. Considerazioni analoghe si possono fare per elementi di pregio quali, a esempio, specie rare o alberi monumentali, le tracce di pratiche colturali tradizionali, fisionomie inconsuete o aventi un positivo effetto estetico sul paesaggio.

Particolari aspetti della gestione forestale si rivolgono alla creazione di boschi con caratteristiche strutturali peculiari. Tratti di bosco denso governati a ceduo o impiantati a densità elevate con cicli di intervento di prelievo brevi possono costituire i cosiddetti "Boschi Sempre Giovani", ossia piccoli tratti di bosco che, grazie al loro sviluppo relativamente ridotto, possono accogliere attività di gioco e di sperimentazione dei bambini: è stato infatti osservato che in strutture di questo tipo viene favorito il senso di familiarità, ridotto il senso di spaesamento spaziale così consentendo ai bambini di interagire direttamente con gli alberi in modo più semplice e immediato.

Infine, un ulteriore fattore nell'approccio selvicolturale ai boschi periurbani e di interesse turistico-ricreativo riguarda la gestione dei margini del bosco. Infatti, le situazioni di margine possono costituire di per sé elementi di attrazione o di allontanamento: l'effetto di invito a entrare in un bosco è spesso influenzato dalle condizioni accoglienti del margine del bosco.

I boschi urbani, periurbani e di interesse turistico-ricreativo hanno, quale peculiarità, la frequentazione continua di un pubblico più o meno vasto: ciò impone una serie di scelte gestionali orientate all'esaltazione della sicurezza dei fruitori. Una questione specifica di sicurezza in bosco in ambiente mediterraneo è legato alla ricorrenza potenziale di incendi. In questo senso si rimanda al capitolo specifico per gli approfondimenti del caso. Un aspetto ulteriore è quello dei danni a cose e persone che possono intervenire in situazioni di instabilità della compagine arborea, non sempre e non necessariamente legati a fenomeni meteorici eccezionali.

Nel caso della gestione di boschi urbani, periurbani e di interesse turistico è necessario considerare la "stabilità" secondo tre diverse prospettive, complementari e interagenti fra loro:

- stabilità paesaggistica: conservazione del paesaggio culturale ovvero sua progettazione o ripristino per esaltarne i valori naturalistico, storico, percettivo, etico e estetico;
- stabilità bioecologica: mantenimento della funzionalità ecosistemica del bosco soggetto a dinamiche di senescenza/rinnovamento e di disturbo/resilienza;
- stabilità meccanica: mantenimento delle condizioni di sicurezza del bosco da fruire, salvaguardando l'incolumità dei visitatori. In tal senso, l'aspetto più rilevante riguarda la stabilità meccanica degli alberi e la prevenzione di crolli e sradicamenti.

Al fine del raggiungimento di livelli affidabili di sicurezza per la frequentazione di boschi urbani, periurbani e di interesse turistico-ricreativo la gestione della stabilità parchi, giardini e orti botanici

con il monitoraggio continuo, la manutenzione attraverso potature e se necessario interventi di dendrochirurgia per garantire l'incolumità dei visitatori.

Resta fondamentale la cosiddetta "gestione passiva" della sicurezza, ossia la predisposizione di un corredo informativo adeguato (pannelli, segnaletica, fogli illustrativi redatti in modo semplice ed efficace per un pubblico di diverse provenienze culturali e sociali) che possa produrre educazione non solo al bosco e alle sue caratteristiche ma anche ai potenziali pericoli che si possono incontrare.

Coinvolgere i bambini nella gestione dei boschi è un punto cardine per consolidare non solo una migliore gestione, ma anche per aprire nuove vie al coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e anche di singoli cittadini. Ed è il modo migliore per percorrere concretamente la via dello sviluppo sostenibile per il presente e il futuro.

Sono parte della progettazione e gestione di tali boschi:

- la preparazione di percorsi per diversamente abili o di percorsi specifici per programmi di riabilitazione fisica o assistenza terapeutica;
- la predisposizione di percorsi per attività fisica con attrezzi, preferibilmente in materiali naturali, orientati a training specifici, oppure con corredo di informazioni di performance (calorie che si possono bruciare in un determinato percorso, funzionalità aerobica, risposta cardiocircolatoria);

Ripristino rimboschimenti

In questo caso con il ripristino dei rimboschimenti si persegue l'obiettivo di assicurare un adeguato recupero ambientale con la restituzione dell'area alla collettività. Storicamente i rimboschimenti effettuati, anche con il contributo dell'U.E., miravano all'aumento della superficie forestale anche in sostituzione di sistemi agricoli e per la lotta alla desertificazione.

Rispetto a quest'ultimo aspetto, sempre più rilevante nelle regioni del sud Italia, il settore forestale può svolgere un ruolo significativo, con un approccio proattivo e adattativo che si concretizza nella gestione forestale sostenibile e si pone come primo obiettivo il mantenimento dell'efficienza funzionale delle foreste, o il suo ripristino nel caso di sistemi degradati.

Essa svolge dunque un ruolo essenziale nel prevenire e mitigare i processi di degrado nei sistemi forestali, determinandone l'aumento di resilienza, nonché il recupero delle molteplici funzioni a essi associate connesse a tale risorse. Pertanto le misure di finanziamento a favore di un ampliamento del patrimonio forestale, sono state basate su una distribuzione delle aree d'intervento definita in ragione dei seguenti criteri di priorità:

- aree ad elevato rischio idrogeologico/
- desertificazione da sottoporre a rimboschimento;
- terreni marginali all'agricoltura suscettibili di rimboschimento
- realizzazione di impianti di arboricoltura da legno

Tanto premesso gli interventi proposti dagli enti delegati rappresentano la risposta ad una crescente sensibilizzazione verso la necessità di migliorare l'assetto dei boschi artificiali, e quindi di procedere alla loro rinaturalizzazione per favorire il ripristino di processi naturali propri di ecosistemi più stabili e complessi,

Fra l'altro la corretta gestione dei rimboschimenti può contribuire ad elevare i prezzi di macchiatico nell'ambito delle filiere locali con la produzione di assortimenti particolari. L'impiego dei residui di lavorazione o i prelievi di massa legnosa a seguito dei diradamenti possono essere destinati alla produzione di cippato (o pellets) ad uso energetico mentre una continua e corretta cura colturale e il ripristino dei rimboschimenti, realizzati per la maggior parte da enti pubblici, possono contribuire anche alla produzione di assortimenti di media qualità che potrebbero trovare impiego nella produzione di paleria per la costruzione di piccoli manufatti o per opere di ingegneria naturalistica. Nel caso di specie gli interventi previsti propongono interventi nei boschi artificiali in situazioni di difformità rispetto alla struttura dominante contribuendo pertanto ad innescare processi di evoluzione naturale verso biocenosi più complesse e stabili e quindi più funzionali alle mutate esigenze della collettività

Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale

In attuazione del Piano Forestale Generale della regione Campania Le schede degli enti prevedono le seguenti attività:

- controllo della funzionalità e ripulitura delle opere di regimazione idraulica;
- sistemazione dei solchi nel piano stradale prodotti dall'erosione idrica, anche riutilizzando il materiale derivante dalla ripulitura delle opere di regimazione;
- risagomatura del fondo stradale e delle banchine, ed eventuale ripristino del fondo stradale per brevi tratti;
- pulizia e risagomatura delle scarpate;
- ripristino di opere d'arte minori.
- risagomatura dell'intera carreggiata e delle banchine e rifacimento del fondo stradale utilizzando una tipologia di materiale diversa da quella esistente;
- riparazione o ricostruzione di opere per l'attraversamento degli impluvi o per il drenaggio delle acque;
- riparazione o ricostruzione delle opere di stabilizzazione del fondo stradale, delle scarpate e delle aree limitrofe;
- realizzazione di nuove opere per il drenaggio delle aree di transito e delle aree di carico, finalizzati a migliorare la durabilità del fondo stradale, che non comportino un incremento degli apporti idrici superficiali concentrati sui versanti o negli impluvi.

Sono previsti inoltre interventi di adeguamento funzionale

Gli interventi di adeguamento funzionale della viabilità forestale permanente consistono in interventi atti a migliorare la funzionalità complessiva della viabilità e/o a mitigare l'impatto della viabilità sulle possibilità di degrado delle aree contermini. Rientrano in tale categoria i seguenti interventi che comportano una variazione della geometria e dell'andamento plano-altimetrico del tracciato, al fine di migliorarne la transitabilità (ad esempio, allo scopo di trasformare una strada trattorabile in camionabile secondaria);

- interventi strutturali per migliorare la stabilità del tracciato viario (opere di contenimento delle scarpate, attraversamenti di impluvi naturali);
- interventi strutturali per mitigare l'impatto del tracciato viario sulle aree contermini (adeguamento delle opere di drenaggio tali da variare in modo significativo l'apporto idrico e di materiale solido nei punti di recapito, in modo da renderlo sostenibile dal punto di vista ambientale e dell'assetto idrogeologico).

In alternativa ad interventi di adeguamento funzionale, si prevedono interventi di nuova realizzazione, sulla base di specifiche valutazioni di ordine tecnico-economico, atte a dimostrare la necessità dell'opera per lo sviluppo delle attività socio-economiche o per funzioni specifiche di presidio territoriale, antincendio e/o turistico-ricreative, nonché la compatibilità rispetto all'assetto idraulico ed idrogeologico del territorio. Gli interventi di nuova realizzazione possono essere anche proposti a compensazione di interventi di dismissione di viabilità esistente, non compatibile con l'assetto idraulico ed idrogeologico dei territori contermini.

La larghezza massima delle strade oggetto di adeguamento funzionale o di nuova realizzazione non può superare i 4,5m, comprensivi della carreggiata e della banchina, ad esclusione delle aree di carico e delle piazzole di scambio e di inversione di marcia. La larghezza dei sentieri oggetto di adeguamento funzionale o di nuova realizzazione non può essere superiore a 1,20 m, ad eccezione delle aree destinate alla sosta, di estensione non superiore a 20 m². Dal punto di vista tecnico-amministrativo, gli interventi di adeguamento funzionale sono equiparati ad interventi di nuova realizzazione.

5. Descrizione degli interventi

C.M. MATESE

Codice: MAT 01/12

Titolo: Manutenzione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Matese (Piedimonte Matese)

Importo: € 1.463.255,70 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: manutenzione ordinaria della viabilità forestale e della sentieristica finalizzata al mantenimento di uno stato soddisfacente delle principali strade rurali d'accesso e della viabilità forestale (piste di servizio, stradelli, mulattiere, tratturi ecc...). Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, S. Angelo d'Alife, Raviscanina, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, S. Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola.

Indicatore di realizzazione: 87.000 ml di interventi alla viabilità forestale e sentieristica.

Codice: MAT 02/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Matese (Piedimonte Matese)

Importo: € 761.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: manutenzione opere di sistemazione idraulica forestale – Pulizia di fossi. Sono stati realizzati interventi rivolti alla riduzione del rischio idrogeologico mediante la rimozione di detriti di varia natura e il ripristino del deflusso delle acque in prossimità dei centri abitati e nei boschi di contatto nei Comuni di Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, S. Angelo d'Alife, Raviscanina, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, S. Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola.

Indicatore di realizzazione: 254.000 mq di superficie boscata oggetto di intervento.
45.200 ml di sistemazione idraulica forestale e ingegneria naturalistica sui versanti.

Indicatore di risultato riportato scheda dell'Ente di cui al documento "Progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale".

Codice: MAT 03/12

Titolo: Manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale – Ripristino rimboschimenti.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Matese (Piedimonte Matese)

Importo: € 878.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: conservazione e miglioramento della biodiversità interventi volti a rafforzare e tutelare il valore ecologico degli ecosistemi forestali mediante l'esecuzione di cure colturali ai rimboschimenti e, ove necessario ai boschi naturali per il miglioramento della biodiversità della struttura e della funzionalità dei popolamenti arborei nei Comuni di Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, S. Angelo d'Alife, Raviscanina, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, S. Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola.

Indicatore di realizzazione: 292.900 mq di miglioramento della struttura dei popolamenti arborei.

Codice: MAT 04/12

Titolo: Opera di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Matese (Piedimonte Matese)

Importo: € 410.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: gestione dei boschi pre-urbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale. Sono stati realizzati interventi tendenti a migliorare l'accessibilità e quindi la fruibilità dei siti di interesse (eliminazione della vegetazione infestante, ripulitura delle vie d'accesso) per un

migliore assetto idrogeologico e di prevenzione antincendio oltre che la realizzazione, o manutenzione qualora già esistenti, di strutture in legno quali tavoli da pic-nic, panchine in legno, cestini per rifiuti, staccionate nei Comuni di Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, S. Angelo d'Alife, Raviscanina, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, S. Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola.

Indicatore di realizzazione: 136.300 mq di superficie boscata di intervento.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).

C.M. TERMINIO CERVIALTO

Codice: TER 01/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Terminio Cervialto (Montella)

Importo: € 1.309.991,00 realizzato nel 2012

Descrizione: messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la riduzione del rischio idrogeologico mediante interventi di manutenzione straordinaria di boschi e rimboschimenti adulti, ripristino sistemazioni idrauliche esistenti di boschi e rimboschimenti (gradoni, terrazzi, ciglioni), manutenzione straordinaria di valloni ivi compreso manufatti esistenti. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvetero sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montella, Montemarano, Nusco, Paternopoli, Salza Irpinia, San Mango sul calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'esca, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi.

Indicatore di realizzazione: 300 ha di manutenzione straordinaria di boschi e rimboschimenti adulti.

80 ha di ripristino sistemazioni idrauliche esistenti di boschi e rimboschimenti (gradoni, terrazzi, cingoli).

8 km di manutenzione straordinaria valloni ivi compreso manufatti.

Codice: TER 02/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza di boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Terminio Cervialto (Montella)

Importo: € 1.048.932,29 realizzato nel 2012

Descrizione: messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio incendi territorio Terminio Cervialto mediante interventi di creazione di fasce parafuoco, manutenzione straordinaria della viabilità di bonifica montana a servizio forestale, ripristino stradelli e piste forestali di servizio AIB. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvete sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montella, Montemarano, Nusco, Paternopoli, Salza Irpinia, San Mango sul calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'esca, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi.

Indicatore di realizzazione: 38 km ml di creazione di fasce parafuoco.

30 km di manutenzione straordinaria della viabilità di bonifica montana a servizio forestale.

67 km di ripristino stradelli e piste forestali di servizio AIB.

Codice: TER 03/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Terminio Cervialto (Montella)

Importo: € 592.080,00 realizzato nel 2012

Descrizione: miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con i centri abitati, in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani nel territorio Terminio Cervialto mediante interventi di manutenzione straordinaria di infrastrutture ricreative, turistica naturalistica a valorizzazione dei Centri urbani (parchi, aree picnic, ecc...), ripristino sentieristica esistente compreso opere di ingegneria naturalistica. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvete sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montella, Montemarano, Nusco, Paternopoli, Salza Irpinia, San Mango sul calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'esca, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi.

Indicatore di realizzazione: 20 ha di manutenzione straordinaria di infrastrutture ricreative, turistica naturalistica a valorizzazione dei Centri urbani (parchi, aree pic-nic, ecc...).

10 km di ripristino sentieristica esistente compreso opere di ingegneria naturalistica.

Codice: TER 04/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Terminio Cervialto (Montella)

Importo: € 508.000,00 realizzato nel 2012

Descrizione: miglioramento e infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal PTR, dalla carta dei paesaggi della Campania e dalle Linnee Guida per il paesaggio della Campania nel territorio della Terminio Cervialto mediante interventi di manutenzione straordinaria di infrastrutture ricreative, turistica naturalistica, valorizzazione di Centri urbani ecc. (parchi, aree pic-nic, ecc.), ripristino senti eristica esistente compreso opere di ingegneria naturalistica. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvete sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montella, Montemarano, Nusco, Paternopoli, Salza Irpinia, San Mango sul calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'esca, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi.

Indicatore di realizzazione: 58 ha di manutenzione straordinaria di infrastrutture ricreative, turistica naturalistica, valorizzazione di Centri urbani ecc. (parchi, aree pic-nic, ecc.).
30 km di ripristino sentieri esistente compreso opere di ingegneria naturalistica.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente, considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
4. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
5. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.
6. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale.

Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C.M. FORTORE

Codice: FOR 01 bis/12 (scheda 1 nel prospetto)

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana del Fortore (San Bartolomeo in Galdo)

Importo: € 600.000,00 interamente realizzato nel 2012

Descrizione: Sistemazione di alvei con la rifunzionalizzazione delle opere di difesa esistenti con interventi strutturati caratterizzati dall'impiego di tecniche integrate a basso impatto ambientale e con un ampio ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica. La messa in sicurezza dei territori è anche garantita da interventi di manutenzione straordinaria della copertura vegetale. Gli interventi sono stati realizzati presso in Comuni di Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvete Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio alla Molar, san Marco dei Cavoti.

Indicatore di realizzazione: 43.750 mq di alvei sistemati
3.125 mq di manutenzione su gabbionate esistenti con rimozione del materiale di frana, fossi di scolo e drenaggi

Codice: FOR 02 bis/12 (scheda 2 nel prospetto)

Titolo: Sistemazione sentieri naturalistici dell'antica viabilità rurale

Soggetto attuatore: Comunità Montana del Fortore (San Bartolomeo in Galdo)

Importo: € 500.000,00 interamente realizzato nel 2012

Descrizione: Interventi di infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali quali: ripulitura della vegetazione infestante, risagomatura del fondo stradale, pulizia di cunette e tombini, risagomatura delle scarpate e livellamento e ripristino dei tratti di frana. Gli interventi sono stati realizzati presso in Comuni di Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvete Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio alla Molar, san Marco dei Cavoti.

Indicatore di realizzazione: 140 Ha di ripulitura della vegetazione infestante
30.000 ml di manutenzione e rifacimento delle staccionate in legno
80 tavoli panca
140 panchine
1.000 piante ornamentali messa a dimora
5.000 ml di fasce parafuoco

Codice: FOR 3 bis/12 (scheda 3 nel prospetto)

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana del Fortore(San Bartolomeo in Galdo)

Importo: € 600.001,28 interamente realizzato nel 2012

Descrizione: Gli interventi riguardano la messa in sicurezza dei boschi di contatto con finalità antincendio soprattutto per gli incendi di interfaccia e la valorizzazione degli spazi verdi dei piccoli centri. Pertanto gli interventi riguarderanno la ripulitura della vegetazione infestante, la potatura e l'eliminazione dei rami secchi, il rifacimento e la manutenzione di staccionate in legno, la ripresa di muretti in pietra e selciati, la realizzazione di panchine in legno, cestini, gazebo ecc...livellamento

del terreno, apertura di buche e messa a dimora di piante ornamentali. Gli interventi sono stati realizzati presso in Comuni di Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetero Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio alla Molar, san Marco dei Cavoti.

Indicatore di realizzazione: 40.000 ml di piste forestali ripulite
23.000 ml di ripulitura cunette

Codice: FOR 04 bis (scheda 4 nel prospetto)

Titolo: ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana del Fortore(San Bartolomeo in Galdo)

Importo: € 1.324.000,00 interamente realizzato nel 2012

Descrizione: Ripulitura del cespugliame infestante. Taglio di materiale secco e dei polloni affetti da fitopatie, spalcatura, potatura, accumulo ed allontanamento del materiale di risulta, fascie parafuoco, apertura di buca e messa a dimora di piantine per la valorizzazione degli ecosistemi forestali esistenti per la prevenzione degli incendi boschivi. Gli interventi sono stati realizzati presso in Comuni di Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetero Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio alla Molar, san Marco dei Cavoti.

Indicatore di realizzazione: 110 Ha ripuliti da cespugliame infestante
75 Ha oggetto di operazioni di taglio del materiale secco e dei polloni affetti da fitopatie
21 ha oggetto di spalcature, potature accumulo ed allontanamento dei materiali di risulta
3.000 piantine messe a dimora
44000 ml di fasce parafuoco

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
4. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzioe straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi

della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

5. Valorizzazione degli interventi di nuova forestazione come strumento per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania e la sicurezza alimentare, mediante la creazione di fasce verdi forestali no food con funzione di cuscinetto ecologico, di interposizione tra i siti inquinati in ambito rurale, localizzati nei Siti di Interesse Nazionale, e come individuati nel Piano regionale di bonifica e nel Sistema informativo dei siti inquinati predisposto dal Commissariato straordinario di governo per le bonifiche, e le aree agricole della Piana campana con ordinamenti ortofrutticoli intensivi di qualità di rilevantissimo valore economico e occupazionale. Principali indicatori: superfici forestali (ha) impiantate con funzione di cuscinetto ecologico all'interno dei Siti di interesse nazionale; incremento del numero di siti bonificati con l'ausilio di tecniche innovative di forestazione con scopi di sicurezza ambientale ed alimentare.
6. Razionalizzazione e rafforzamento della governance del sistema forestale regionale mediante l'adeguamento della dotazione tecnologica ed informatica a supporto delle attività di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale, per la protezione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale, la gestione e la prevenzione dei rischi (rischio idrogeologico, rischio di incendio), il monitoraggio dello stato di salute delle foreste, l'orientamento alla diagnostica e alla lotta fitosanitaria (es. ciptine del castagno ecc.). Principali indicatori: % delle procedure amministrative in materia forestale assistite da sistemi tecnologici avanzati di monitoraggio; incremento del numero di enti delegati e locali (Comunità montane, comuni) che fanno ricorso ai sistemi di monitoraggio e controllo regionali
7. Razionalizzazione e rafforzamento della governance del sistema forestale regionale mediante l'implementazione di un Sistema Informativo Forestale Regionale e di un Sistema di supporto alle decisioni con la creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica agli Enti locali in materia forestale. Principali indicatori: % delle procedure amministrative in materia forestale assistite da sistemi tecnologici avanzati; incremento del numero di enti delegati e locali (Comunità montane, comuni) che fanno ricorso al Sistema informativo regionale).
8. Razionalizzazione e rafforzamento della governance del sistema forestale regionale per la prevenzione dei rischi ambientali, mediante il potenziamento e l'adeguamento tecnologico della Centrale operativa di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo (AIB). Principali indicatori: riduzione dei costi per le attività AIB connessa alla razionalizzazione ed alla efficientizzazione del sistema; diminuzione dei tempi di intervento; incremento della % di interventi efficaci.
9. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C.M. PARTENIO – VALLO DI LAURO

Codice: PAR 1/13

Titolo: Opera di messa in sicurezza dei boschi e ripristino rimboschimenti. Manutenzioni alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 80.569,42 da realizzare nel 2013.

Descrizione: sistemazione degli alvei con interventi di rifunionalizzazione delle opere esistenti e manutenzione straordinaria della copertura forestale ripariale. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Altavilla Irpina, Avella, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Lauro, Liveri, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Montemiletto, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Palma Campania, Petruro Irpino, Pietrastornina, Quadrelle, Roccabascerana, Rotondi, Sant'Angelo a Scala, San Martino Valle Caudina, Santa Paolina, Sirignano, Summonte, Torrioni, Tufo, Visciano.

Indicatore di realizzazione: 50,00 Ha ampiezza del bacino idrografico beneficiario dell'intervento
20 Km di pulizia alvei
2,00 Km di rifunionalizzazione opere esistenti

Tutti gli interventi realizzati dalla C.M. nel 2012 sono riferiti a interventi presentati a valere sul PSR 2007/2013 misura 226 e non finanziati per carenza di risorse. Nel prospetto l'intero importo è riportato nella scheda denominata 2. Si tratta sempre della stessa tipologia d'intervento realizzata in comuni diversi

Codice: PAR 01/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 87.194,53 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Rotondi.

Indicatore di realizzazione: 2.350,00 ml di ripristino sentieri;
700,00 ml di ripristino viabilità rurale;
600,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 02/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 86.698,40 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Cervinara loc. Cresta.

Indicatore di realizzazione: 2.500,00 ml di ripristino sentieri;
1000,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 03/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 86.462,68 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Cervinara loc. Valle.

Indicatore di realizzazione: 2.400,00 ml di ripristino sentieri;
800,00 ml di ripristino viabilità rurale;
500,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 04/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 86.608,10 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di S. Martino V.C.

Indicatore di realizzazione: 2.400,00 ml di ripristino sentieri;
800,00 ml di ripristino viabilità rurale;
500,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 05/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 87.324,20 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Pannarano.

Indicatore di realizzazione: 2.500,00 ml di ripristino sentieri;
1.000,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 06/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 87.434,91 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di S. Angelo a Scala.

Indicatore di realizzazione: 2.400,00 ml di ripristino sentieri;
900,00 ml di ripristino viabilità rurale;

450,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 07/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 87.001,33 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Montefusco.

Indicatore di realizzazione: 2.500,00 ml di ripristino sentieri;
1.400,00 ml di ripristino viabilità rurale;

Codice: PAR 08/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 93.169,64 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Monteforte Irpino.

Indicatore di realizzazione: 2.650,00 ml di ripristino sentieri; 1200,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 09/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 87.486,18 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Pietrastornina.

Indicatore di realizzazione: 2.400,00 ml di ripristino sentieri; 900,00 ml di ripristino viabilità rurale; mq 450,00 di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 10/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 84.353,66 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Summonte.

Indicatore di realizzazione: 2.200,00 ml di ripristino sentieri; 700,00 ml di ripristino viabilità rurale; mq 450,00 di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 11/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 83.978,91 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo.

Indicatore di realizzazione: 2.400,00 ml di ripristino sentieri;
600,00 ml di ripristino viabilità rurale;
450,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 12/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 95.105,61 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Mercogliano.

Indicatore di realizzazione: 2.700,00 ml di ripristino sentieri;
900,00 ml di ripristino viabilità rurale;
400,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 13/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 94.207,32 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Montemiletto.

Indicatore di realizzazione: 2.400,00 ml di ripristino sentieri;

800,00 ml di ripristino viabilità rurale;
650,00 mq di ripristino aree attrezzate.

Codice: PAR 14/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 95.245,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Petruro Irpino.

Indicatore di realizzazione: 2.800,00 ml di ripristino sentieri;
1.200,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 15/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 91.500,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Baiano loc. Ponte Melito.

Indicatore di realizzazione: 2.900,00 ml di ripristino sentieri;
1100,00 ml di ripristino viabilità rurale;

Codice: PAR 16/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 92.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Baiano loc. Carrese.

Indicatore di realizzazione: 2.700,00 ml di ripristino sentieri;
1000,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 17/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 92.500,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Mugnano del Cardinale loc. Bosco Cupone.

Indicatore di realizzazione: 2.600,00 ml di ripristino sentieri;
1.200,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 18/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 92.500,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Mugnano del Cardinale loc. Campo di Spino.

Indicatore di realizzazione: 2.600,00 ml di ripristino sentieri;
1.100,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 19/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 93.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Mugnano del Cardinale loc. Cerreta.

Indicatore di realizzazione: 2.800,00 ml di ripristino sentieri;
1.000,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 20/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 96.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Mugnano del Cardinale loc. Neviere.

Indicatore di realizzazione: 2.900,00 ml di ripristino sentieri;
1.100,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 21/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 95.500,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Avella loc. Pianura - Piano.

Indicatore di realizzazione: 2.800,00 ml di ripristino sentieri;
1.100,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 22/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 93.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Avella loc. Cristiani.

Indicatore di realizzazione: 2.700,00 ml di ripristino sentieri;
1.000,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 23/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 92.500,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di avella loc. Panoramica.

Indicatore di realizzazione: 2.750,00 ml di ripristino sentieri;
1.200,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 24/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 98.889,10 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Lauro loc. Sentiero Fontana di Piedi e Sentiero.

Indicatore di realizzazione: 2.800,00 ml di ripristino sentieri;
1.300,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 25/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 99.203,02 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Moschiano loc. Sentiero Ciglio – Pietra Maula – Pezza e Serre.

Indicatore di realizzazione: 2.600,00 ml di ripristino sentieri;
1.800,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 26/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 98.880,75 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comuni di Marzano di Nola e Visciano.

Indicatore di realizzazione: 2.800,00 ml di ripristino sentieri;
1.400,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 27/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 96.996,45 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Quindici, Sentiero Prato-Scolleperito.

Indicatore di realizzazione: 2.750,00 ml di ripristino sentieri;
1.200,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 28/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina)

Importo: € 94.534,89 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Mugnano del Cardinale, strada Vallicelle.

Indicatore di realizzazione: 2.850,00 ml di ripristino sentieri;
1.800,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 29/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 90.658,89 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Baiano, Strada Casone – Piano di Cisterna.

Indicatore di realizzazione: 2.850,00 ml di ripristino sentieri;
1.150,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 30/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 91.934,80 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune Quadrelle, strada Panoramica.

Indicatore di realizzazione: 2.700,00 ml di ripristino sentieri;
900,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 31/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 93.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Avella loc. Salmona.

Indicatore di realizzazione: 2.700,00 ml di ripristino sentieri;
1.150,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 32/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 91.588,17 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Avella loc. Montagnella Cerreta.

Indicatore di realizzazione: 2.650,00 ml di ripristino sentieri;
1.250,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 33/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 96.678,99 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Quindici loc. Grotta.

Indicatore di realizzazione: 2.700,00 ml di ripristino sentieri;
1.100,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 34/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 95.500,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Quindici loc. Foreste.

Indicatore di realizzazione: 2.800,00 ml di ripristino sentieri;
1.150,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 35/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 91.000,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Moschiano loc. Carità.

Indicatore di realizzazione: 2.450,00 ml di ripristino sentieri;
1.250,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Codice: PAR 36/12

Titolo: Manutenzione alla viabilità di servizio AIB

Soggetto attuatore: Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro (Pietrastornina).

Importo: € 91.369,52 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: sistemazione e rifunzionalizzazione della sentieristica esistente e relative infrastrutture attrezzate con opere di: sistemazione canalizzazione acque meteoriche; messa in sicurezza piano viabile; ripristino staccionate; ripristino attrezzature turistiche.

Gli interventi sono stati realizzati presso il Comune di Moschiano loc. Monte Pizzone.

Indicatore di realizzazione: 2.500,00 ml di ripristino sentieri;
1.200,00 ml di ripristino viabilità rurale.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
4. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
5. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni

forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.

6. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.
7. Valorizzazione degli interventi di nuova forestazione come strumento per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania e la sicurezza alimentare, mediante la creazione di fasce verdi forestali no food con funzione di cuscinetto ecologico, di interposizione tra i siti inquinati in ambito rurale, localizzati nei Siti di Interesse Nazionale, e come individuati nel Piano regionale di bonifica e nel Sistema informativo dei siti inquinati predisposto dal Commissariato straordinario di governo per le bonifiche, e le aree agricole della Piana campana con ordinamenti ortofrutticoli intensivi di qualità di rilevantissimo valore economico e occupazionale. Principali indicatori: superfici forestali (ha) impiantate con funzione di cuscinetto ecologico all'interno dei Siti di interesse nazionale; incremento del numero di siti bonificati con l'ausilio di tecniche innovative di forestazione con scopi di sicurezza ambientale ed alimentare.
8. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C. M. ALBURNI

Codice: ALB 01/13

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alburni (Controne)

Importo: € 141.447,41 da realizzare nell'anno 2013

Descrizione: manutenzione alvei di canali, valloni, ecc... per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali in modo da mettere in sicurezza i territori maggiormente esposti a frane e alluvioni. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Acquara, Bellosguardo, Castelvita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni.

Indicatore di realizzazione: 3.951,93 ml manutenzione alvei.

Codice: ALB 02/2012 e 2013

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione sistemazione idraulico-forestale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alburni. (Controne)

Importo: € 932.954,22 di cui, € 740.000,00 realizzati dell'anno 2012 e € 192.954,22 da realizzare nell'anno 2013

Descrizione: pulizia alvei di canali, valloni, ecc... per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali in modo da mettere in sicurezza i territori maggiormente esposti a frane e alluvioni. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Acquara, Bellosguardo, Castelvita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni.

Indicatore di realizzazione 43.739,90 ml di manutenzione alvei
1.420,21 mc di gabbionate ripristinate
4.174,15 muri di contenimento con pietrame a secco ripristinati

Codice: ALB 03/2012 e 2013

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alburni. (Controne)

Importo: € 1.194.001,61 di cui, 230.000,00 realizzati dell'anno 2012 e 964.001,61 da realizzare nell'anno 2013

Descrizione: conservare e valorizzare il patrimonio boschivo esistente. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Acquara, Bellosguardo, Castelvita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni.

Indicatore di realizzazione: 138,22 ha messa in sicurezza boschi di contatto
579,33 ha messa in sicurezza boschi di contatto

Codice: ALB 04/13

Titolo: Opere di Ingegneria Naturalistica

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alburni. (Controne)

Importo: € 124.011,42 da realizzare nell'anno 2013

Descrizione: opere di difesa spondale e consolidamento versanti con interventi puntuali di ingegneria naturalistica quali graticciate, palizzate e gabbionate rinverdite. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Acquara, Bellosguardo, Castelvita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni.

Indicatore di realizzazione: 612,68 mc di gabbionate rinverdite
486,08 mc di muri di contenimento in pietrame a secco:

Codice: ALB 05/2012 e 2013

Titolo: Progetto di investimento per il potenziamento, ai fini multifunzionali, dell'infrastruttura forestale della Comunità Montana Alburni. Ripristino rimboschimenti.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alburni.

Importo: € 541.055,99 di cui € 351.205,99 nel 2012 e € 189.850,00 nel 2013

Descrizione: rafforzare la multifunzionalità e il ruolo ambientale del patrimonio forestale. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Acquara, Bellosguardo, Castelvita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni.

Indicatore di realizzazione: 121,41 Ha miglioramenti castagneti
156,79 Ha ripristino rimboschimento.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.

C. M. IRNO - SOLOFRANA

Codice: IRN 01/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Irno – Solofrana (Calvanico).

Importo: € 390.000,00 di cui realizzato nel 2012

Descrizione: lavori nelle aste torrentizie finalizzati alla regimazione dei flussi idrici con opere di difesa delle sponde per evitare erosioni e franamenti degli argini, con ricorso anche a tecniche di ingegneria naturalistica e sistemazione delle viabilità pertinenziale. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Aiello del Sabato, Cesinali, Contrada, Forino, Montoro Inferiore, Montoro Superiore, Solofrana.

Indicatore di realizzazione: 8.000,00 ml di opere di difesa delle sponde;
3.000,00 ml sistemazione viabilità pertinenziale.

Codice: IRN 02/12/13

Titolo: Interventi di messa in sicurezza dei boschi di contatto – ripristino rimboschimento.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Irno – Solofrana. (Calvanico).

Importo: € 325.000,00 da realizzare nel biennio 2012/2013 di cui € 155.000 realizzato nel 2012 ed € 170.000 nel 2013

Descrizione: realizzazione di opere di prevenzione culturale e manutenzione straordinaria di strutture e infrastrutture antincendio; interventi di miglioramento o ripristino delle aree boschive danneggiate dal fuoco. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano.

Indicatore di realizzazione: 600.000,00 mq di area boschiva recuperata;
4.000,00 ml manutenzione straordinaria delle infrastrutture antincendio.

Codice: IRN 03/2012 e 2013

Titolo: Interventi di messa in sicurezza dei boschi di contatto – ripristino rimboschimento.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Irno – Solofrana. (Calvanico).

Importo: € 298.631,88 di cui, realizzato nel 2012: € 30.000,00 e da realizzare nel 2013 € 268.631,88

Descrizione: realizzazione di opere di prevenzione colturale e manutenzione straordinaria di strutture e infrastrutture antincendio; interventi di miglioramento o ripristino delle aree boschive danneggiate dal fuoco. Rimozione materiale infiammabile (margini stradali, alvei dei fiumi). Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Aiello del Sabato, Contrada, Forino, Montoro inferiore, Montoro Superiore, San Michele di Serino, Solofra.

Indicatore di realizzazione: 450.000,00 mq di area boschiva recuperata;
3.800,00 ml manutenzione straordinaria delle infrastrutture antincendio.

Codice: IRN 04/12/13

Titolo: sistemazione sentieri e viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Irno – Solofrana. (Calvanico).

Importo: € 295.000,00 di cui, realizzato nel 2012 € 180.000,00 e da realizzare nel 2013 € 115.000

Descrizione: realizzazione di una nuova sentieristica e/o di rifunionalizzazione della sentieristica esistente; realizzazione di punti informativi, piazzole attrezzate e aree di sosta picnic e interventi di manutenzione straordinaria delle opere già esistenti; manutenzione straordinaria della copertura forestale. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano.

Indicatore di realizzazione: 9.500,00 ml di nuova sentieristica;
11.000,00 mq aree attrezzate;
70.000 mq manutenzione straordinaria copertura forestale.

Codice: IRN 05/12/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti – sistemazione sentieri e viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Irno – Solofrana . (Calvanico).

Importo: € 300.000 di cui, realizzato nel 2012, € 140.000,00 e da realizzare nel 2013 € 160.000

Descrizione: realizzazione di una nuova sentieristica e/o di rifunionalizzazione della sentieristica esistente; realizzazione di punti informativi, piazzole attrezzate e aree di sosta picnic e interventi di manutenzione straordinaria delle opere già esistenti; manutenzione straordinaria della copertura forestale. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Aiello del Sabato, Contrada, Forino, Montoro inferiore, Montoro Superiore, San Michele di Serino, Solofra.

Indicatore di realizzazione: 10.000 ml di realizzazione nuova sentieristica e/o rifunionalizzazione dell'esistente di area boschiva recuperata;
12.000 mq di piazzole attrezzate con aree di sosta pic-nic e punti informativi
60.000 mq di manutenzione straordinaria della copertura forestale

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti. Ha 80

2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti. Ha 80
3. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C.M. MONTE SANTA CROCE

Codice: SCRO 01/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione e sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Santa Croce (Roccamonfina)

Importo: € 33.000,00 realizzati nel 2012

Descrizione: Ripristino e rifunzionalizzazione della viabilità di servizio forestale e della viabilità di bonifica montana nei Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano M.L., Presenzano, Roccadevandro, Roccamonfina, S. Pietro Infine.

Indicatore di realizzazione: 23.000 ml di ripristino viabilità.

Codice: SCRO 02/12

Titolo: Sistemazioni dei sentieri naturali e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Santa Croce (Roccamonfina)

Importo: € 269.100,00 realizzato nel 2012

Descrizione: interventi di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione straordinaria delle risorse forestali nei grandi paesaggi della Campania consistenti nel riattamento dei sentieri naturali e della antica viabilità rurale nei Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano M.L., Presenzano, Roccadevandro, Roccamonfina, S. Pietro Infine, Tora e Piccilli..

Indicatore di realizzazione: 24.000 ml di ripulitura sentiero.
8.000 ml di sistemazione viabilità rurale.

Codice: SCRO 03/12

Titolo: Ripristino rimboschimenti.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Santa Croce (Roccamonfina)

Importo: € 400.000,00 realizzato nel 2012

Descrizione: ripristino rimboschimenti mediante operazioni colturali, di ripristino delle infrastrutture di servizio e sussidiarie (sistemazione stradelli, gradoni, ecc.) e di presidio (recinzioni, fasce parafuoco, ecc.) nei Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano M.L., Presenzano, Roccadevandro, S. Pietro Infine.

Indicatore di realizzazione: 80 ha di cure colturali in aree boscate
50.000 ml di opere di presidio.

Codice: SCRO 04/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione e sistemazione idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Santa Croce (Roccamonfina)

Importo: € 150.000,00 realizzato nel 2012

Descrizione: ripristino e rifunionalizzazione della viabilità di servizio forestale e della viabilità di bonifica montana nei Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano M.L., Presenzano, Roccadedevandro, Roccamonfina, S. Pietro Infine, Tora e Piccilli.

Indicatore di realizzazione: 10.000 ml di ripristino viabilità.

Codice: SCRO 05/12

Titolo: Interventi di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Santa Croce (Roccamonfina)

Importo: € 190.000,00 realizzato nel 2012

Descrizione: interventi straordinari di ripristino e di rifunionalizzazione delle aree a verde mediante pulizia e sfalcio delle erbe infestanti e, ove, necessario, nella sostituzione e/o integrazione di piante, potature, eliminazione di alberi secchi e/o pericolanti, interventi fitosanitari, manutenzione delle strutture, dei servizi e degli impianti nei Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano M.L., Presenzano, Roccadedevandro, Roccamonfina, S. Pietro Infine, Tora e Piccilli.

Indicatore di realizzazione: 90.000 mq di pulizia e sfalcio erba
5.000 mq di interventi su alberature, impianti e strutture.

Codice: SCRO 06/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione e sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Santa Croce (Roccamonfina)

Importo: € 165.458,84 realizzato nel 2012

Descrizione: interventi straordinari della copertura forestale mediante il diradamento della componente erbacea e arbustiva al fine di ridurre la competizione delle infestanti e nei pressi di strade interne e lungo il perimetro per limitare il rischio di incendi nei Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano M.L., Presenzano, Roccadedevandro, Roccamonfina, S. Pietro Infine, Tora e Piccilli.

Indicatore di realizzazione: 50 ha di diradamento sottobosco.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la

fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.

3. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

C.M. TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE

Codice: TAN 01/12/13

Titolo: Interventi per la messa in sicurezza di boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele (Buccino)

Importo: € 1.014.000,00 di cui € 372.000,00 realizzati nel 2012 ed € 642.000,00 da realizzarsi nel 2013

Descrizione: miglioramento dei rimboschimenti di conifere mediante spalcatura, eliminazione delle piante sottoposte e deperienti, nonché la lotta diretta alla Processionaria del Pino nei Comuni di Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva.

Indicatore di realizzazione: 80 ha di sfollo selettivo fustaia artificiale.
110 ha di intervento su Processionaria del pino.
370 ha di intervento di spalcatura su fustaia di piante resinose.

Codice: TAN 02/12/13

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele (Buccino)

Importo: € 2.364.878,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 1.090.080,00 realizzati nel 2012 ed € 1.274.798,00 da realizzarsi nel 2013

Descrizione: manutenzione degli alvei mediante l'eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque, la rimozione del materiale accumulatosi negli stessi, il consolidamento delle sponde nei Comuni di Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva.

Indicatore di realizzazione: 655.950 mq di pulizia e sistemazione sponde.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale

vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.

2. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente, considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).

C. M. MONTI PICENTINI

Codice: PIC 01/12

Titolo: manutenzione alvei

Soggetto attuatore: Comunità montana Monti Picentini (Giffoni Valle Piana)

Importo: € 568.811,86 tutto realizzato nel 2012

Descrizione: interventi di recupero e valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità volti a favorire il ruolo di multifunzionalità dei boschi di particolare interesse turistico – ricreativo. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Montecorvino Pugliano, Castiglione dei Genovesi, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella.

Indicatore di realizzazione: 23.000 mq di opere di difesa spondale
85.000 ml di sistemazione viabilità pertinenziale
31.000 ml di ripristino opere di regimazione superficiale
22.000 mq recupero di aree forestali a valenza paesaggistico – naturalistica
16.000 ml di interventi di sistemazione dei versanti

Codice: PIC 02/12

Titolo: Opere di ingegneria naturalistica

Soggetto attuatore: Comunità montana Monti Picentini (Giffoni Valle Piana)

Importo: € 537.714,07 interamente eseguito nel 2012

Descrizione: adeguamento funzionale e ripristino viabilità di servizio forestale con interventi di messa in sicurezza e recupero sentieristica (anche la sentieristica CAI) con la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica per il contenimento dell'erosione superficiale e regimazione delle acque al fine di tutelare e migliorare il patrimonio boschivo. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Montecorvino Pugliano, Castiglione dei Genovesi, Montecorvino Rovella, Acerno, San Cipriano Picentino, Olevano sul Tusciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana.

Indicatore di realizzazione: 23.000 ml di opere di difesa spondale
85.000 ml di sistemazione della viabilità pertinenziale
31.000 ml di ripristino di opere di regimazione superficiale
22.000 mq recupero di aree forestali con valenza paesaggistico – naturalistica
16.000 ml per interventi di sistemazione dei versanti

Codice: PIC 03/12

Titolo: opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità montana Monti Picentini (Giffoni Valle Piana)

Importo: € 496.786,00 interamente eseguito nel 2012

Descrizione: Interventi di recupero e valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità volti a favorire la multifunzionalità dei boschi di particolare interesse turistico – ricreativo. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, San Cipriano Picentino, Acerno, San Mango Piemonte, Giffoni Valle Piana, Olevano sul Tusciano..

Indicatore di realizzazione: 56.000 ml di sistemazione della viabilità pertineziale
33.000 ml di ripristino delle opere di regimazione superficiale
30.000 mq di aree forestali recuperate alle finalità turistico - ricreative
38.000 mq di interventi colturali nei boschi

Codice: PIC 04/12

Titolo: opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità montana Monti Picentini (Giffoni Valle Piana)

Importo: € 438.184,00 tutto realizzato nel 2012

Descrizione: interventi di recupero e valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità volti a favorire il ruolo di multifunzionalità dei boschi di particolare interesse turistico – ricreativo. Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Montecorvino Pugliano, Castiglione dei Genovesi, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella.

Indicatore di realizzazione: 28.000 ml di sistemazione della viabilità pertineziale
18.000 ml di ripristino delle opere di regimazione superficiale
23.000 mq di aree forestali recuperate all'uso turistico - ricreativo
15.000 mq di boschi sottoposti a interventi colturali

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
3. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
4. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni

forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.

5. Valorizzazione degli interventi di nuova forestazione come strumento per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania e la sicurezza alimentare, mediante la creazione di fasce verdi forestali no food con funzione di cuscinetto ecologico, di interposizione tra i siti inquinati in ambito rurale, localizzati nei Siti di Interesse Nazionale, e come individuati nel Piano regionale di bonifica e nel Sistema informativo dei siti inquinati predisposto dal Commissariato straordinario di governo per le bonifiche, e le aree agricole della Piana campana con ordinamenti ortofrutticoli intensivi di qualità di rilevantissimo valore economico e occupazionale. Principali indicatori: superfici forestali (ha) impiantate con funzione di cuscinetto ecologico all'interno dei Siti di interesse nazionale; incremento del numero di siti bonificati con l'ausilio di tecniche innovative di forestazione con scopi di sicurezza ambientale ed alimentare.
6. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C. M. CALORE SALERNITANO

Codice: CAL 01/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idraulico - forestali .

Soggetto attuatore: Comunità Montana Calore Salernitano (Roccadaspide).

Importo: € 389.117,60 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 338.532,31 nel 2012 e € 50.585,29 nel 2013

Descrizione: Opere di sistemazione montana consistenti nella stabilizzazione del pendio mediante graticciata e muretti a secco in pietra calcarea del luogo. Interventi realizzati nei Comuni di: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle Dell'Angelo, Giungano, Capaccio.

Indicatore di realizzazione: 2.800 ml di opere di difesa delle sponde mediante muri per terrazzamenti;
18.000 ml di pendio stabilizzati mediante graticciate

Codice: CAL 02/12/13

Titolo: Opere di ingegneria naturalistica

Soggetto attuatore: Comunità Montana Calore Salernitano (Roccadaspide).

Importo: € 1.438.932,25 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 1.251.871,06 nel 2012 ed € 187.061,19 nel 2013

Descrizione: opere di sistemazione montana consistenti nella regolarizzazione delle scarpate e nel ripristino dei sentieri forestali nonché attività di avvistamento e allerta nella sala radio AIB dell'Ente. Interventi realizzati nei Comuni di: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle Dell'Angelo, Giungano, Capaccio.

Indicatore di realizzazione: 69.000 ml per opere di regolarizzazione delle scarpate;
44.000. ml di ripristino dei sentieri

Codice: CAL 03/12/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Calore Salernitano (Roccadaspide).

Importo: € 1.316.659,22 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui €1.145.493,52 nel 2012 ed € 171.165,70 nel 2013

Descrizione: lotta e prevenzione AIB nelle aree boscate prossime ai centri abitati attraverso la sistemazione delle piste esistenti e il decespugliamento delle scarpate stradali nonché attività di avvistamento e allerta nella sala radio AIB dell'Ente. Interventi realizzati nei Comuni di: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle Dell'Angelo, Giungano, Capaccio.

Indicatore di realizzazione: 35.000 ml di sistemazione piste esistenti
500.000. ml decespugliamento scarpate stradali

Codice: CAL 04/12/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Calore Salernitano (Roccadaspide).

Importo: € 548.361,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 476.899,18 nel 2012 e € 71.461,82 nel 2013

Descrizione: ripristino rimboschimenti per il presidio idraulico – forestale del territorio nonché ripristino della viabilità forestale mediante rimozione di apparati radicali e taglio cespugli. Interventi realizzati nei Comuni di: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle Dell'Angelo, Giungano, Capaccio.

Indicatore di realizzazione: 98.000 ml rimozione apparati radicali;.
9.000 ml taglio cespugli

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti. Ha 180
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti. Ha 180

C. M. TITERNO – ALTO TAMMARO

Codice: TIT 01/12.

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione

Soggetto attuatore: Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro (Cerreto Sannita).

Importo: € 1.283.506,12 realizzato nel 2012.

Descrizione: Il progetto mira alla valorizzazione a fini turistico ricreativi e di prevenzione incendi della aree boscate del territorio. Interventi realizzati nei Comuni di: Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro.

Indicatore di realizzazione: 15.000 ml di ripristino stradelli ripristinati
7.000 ml di chiudende
20.000 ml di fasce tagliafuoco
35.000 nuove essere arboree messe a dimora

Codice: TIT 02/13 .

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione

Soggetto attuatore: Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro (Cerreto Sannita).

Importo: € 662.793,55 da realizzare nel 2013.

Descrizione: Il progetto mira alla valorizzazione a fini turistico ricreativi e di prevenzione incendi della aree boscate del territorio. Gli interventi saranno realizzati nei Comuni di: Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Pietraroja, San Lorenzello.

Indicatore di realizzazione: 16.000 ml ripristino stradelli
10.000 ml ripristino staccionate
55.000 ml di fasce tagliafuoco ml;
12.000 nuove essere arboree messe a dimora

Codice: TIT 03/13.

Titolo: La vori di manutenzione straordinaria alle sistemazioni idraulico – forestali realizzate con il metodo dell'ingegneria naturalistica nei comuni dell'area Alto Tammaro

Soggetto attuatore: Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro (Cerreto Sannita).

Importo: € 181.858,47 da realizzare nel 2013.

Descrizione: Gli interventi mirano a preservare la funzionalità delle opere realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Gli interventi saranno realizzati nei Comuni di: Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Morcone, Reino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro.

Indicatore di realizzazione: 2.401,46 mc di sistemazioni idraulico forestali oggetto di manutenzione straordinaria

Codice: TIT 04/13.

Titolo: manutenzione straordinaria e valorizzazione delle aree a verde pubblico

Soggetto attuatore: Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro (Cerreto Sannita).

Importo: € 456.435,36 da realizzare nel 2013.

Descrizione: Il progetto rientra nella attività di promozione turistica dei piccoli centri anche con interventi di valorizzazione del verde pubblico integrato nel contesto forestale del territorio. Gli interventi saranno realizzati nei Comuni di: Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Cerreto Sannita, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraroja, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro.

Indicatore di realizzazione: 262.487,31 mq di aree a verde pubblico ripristinate;
48 opere di servizio realizzate nelle aree a verde pubblico
3.000. nuove essere arboree messe a dimora

Codice: TIT 05/12

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto e ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro (Cerreto Sannita).

Importo: € 759.519,85 realizzato nel 2012.

Descrizione: E' stata effettuata la manutenzione ai rimboschimenti per rispondere alle esigenze della prevenzione all'incendio boschivo, la valorizzazione turistica e la cura da avversità entomopatologiche. Interventi realizzati nei Comuni di: Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro.

Indicatore di realizzazione: 6.900 ml di stradelli ripristinati;
9.200 ml di chiudende ripristinate
23.048 ml di fasce tagliafuoco;
16.500. nuove essere arboree messe a dimora

Codice: TIT 06/12.

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto e ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro (Cerreto Sannita).

Importo: € 218.758,71 realizzato nel 2012.

Descrizione: messa in sicurezza dei boschi di contatto dal rischio connesso alle infestazioni della processionaria del pino. Interventi realizzati nei Comuni di: Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro.

Indicatore di realizzazione: 300.00 Ha bonificati grazie all'eliminazione dei nidi di processionaria

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di

attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).

4. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
5. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.
6. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

C. M. ALTA IRPINIA

Codice: IRP 01/12

Titolo: Manutenzione straordinarie e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)...

Importo: € 530.234,05 realizzato nel 2012

Descrizione: Ripristino di abbeveratoi esistenti mediante la sigillatura e tinteggiatura delle pareti delle vasche, sistemazioni dei selciati esistenti, ripulitura delle vasche mediante l'asportazione del materiale terroso, pulizia della zona circostante e relativo allontanamento. Gli interventi saranno realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo Dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi, Villamaina.

Indicatore di realizzazione: 177 abbeveratoi e lavatoi
6.350 mq della pulizia zona circostante

Codice: IRP 02/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)..

Importo: € 751.878,54 realizzato nel 2012

Descrizione: Diradamento del bosco ed eliminazione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamento, spalcatura e/o potatura e allontanamento del materiale di risulta. Gli interventi saranno realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo Dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi, Villamaina.

Indicatore di realizzazione: 161.17 Ha si superficie decespugliata;
144 Ha superficie forestale oggetto di potatura/spalancatura

Codice: IRP 03/12

Titolo: Ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)...

Importo: € 282.564,21 realizzati nel 2012

Descrizione: ripristino rimboschimenti mediante il taglio della vegetazione infestante che ostacola il regolare accrescimento delle piantine, zappettatura, messa a dimora di piantine per risarcimenti Interventi realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo Dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi.

Indicatore di realizzazione: 107.4 Ha sfalcio e rincalzatura
1.410 messa e dimora di nuove essere per risarcimenti

Codice: IRP 04/12

Titolo: Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)

Importo: € 914.548,36 realizzati nel 2012

Descrizione: manutenzione strade mediante il taglio di rami e cespugli ingombranti il tratto viario ostruendo il normale transito dei mezzi, ripulitura di cunette in terra e/o c.l.s. con accumulo e allontanamento del materiale di risulta. Interventi realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo Dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi, Villamaina.

Indicatore di realizzazione: 560.000 ml di tratto viario oggetto del taglio di arbusti
48.165. ml di cunette ripulite

Codice: IRP 05/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)

Importo: € 531.847,68 realizzato nel 2012

Descrizione: Ripristino della funzionalità di aree a verde pubblico mediante intervento di decespugliamento localizzato, leggere potature a carico di siepi e/o piante arboree, raccolta e allontanamento del materiale di risulta. Interventi realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni,

Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo Dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi, Villamaina.

Indicatore di realizzazione: 476.000 mq di superficie decespugliata

Codice: IRP 06/12

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)

Importo: € 131.702,88 realizzato nel 2012

Descrizione: Valorizzazione ambientale di aree abbandonate invase da materiale di vario genere (plastica, cartone, scatolame ecc...) mediante la raccolta ed il trasporto a rifiuto negli appositi contenitori della raccolta differenziata. Interventi realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo Dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi, Villamaina.

Indicatore di realizzazione: 101.53 Ha di aree bonificate.

Codice: IRP 07/12

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)

Importo: € 123.469,94 realizzato nel 2012

Descrizione: Miglioramento delle superfici pascolive mediante l'eliminazione della vegetazione cespugliosa infestante, il controllo della vegetazione arbustiva e allontanamento del materiale di risulta. Interventi realizzati nei Comuni di: Andretta, Aquilonia, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Monteverde.

Indicatore di realizzazione: 32 Ha oggetto di taglio della vegetazione infestante.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C. M. DELL'UFITA

Codice: UFI 01/12/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti ricadenti nei comuni appartenenti alla C.M. dell'Ufita danneggiati dalle nevicate del febbraio 2012

Soggetto attuatore: Comunità Montana dell'Ufita (Ariano Irpino).

Importo: € 1.800.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 1.400.000 nel 2012 e € 400.000 nel 2013

Descrizione: ripristino rimboschimenti dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Ufita (AV) danneggiati dalle nevicate di febbraio 2012. Interventi realizzati nei Comuni di: Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

Indicatore di realizzazione: 285 Ha di superficie oggetto di interventi di: ricostruzione a mezzo di potatura di parti di piante danneggiate da eventi meteorici; bonifica in boschi danneggiati da avversità atmosferiche; ripulitura terreno con pendenza < 20% infestato.

Codice: UFI 02/13

Titolo: messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana dell'Ufita (Ariano Irpino).

Importo: € 610.592,98 da realizzare nel 2013

Descrizione: messa in sicurezza dei boschi di contatto. Interventi realizzati nei Comuni di: Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Sturno, Trevico.

Indicatore di realizzazione: 1.000 ml ripristino stradelli;
500 ml ripristino staccionate rimboschimento
30.000 mq rimboschimenti;
5.000 nuove essenze arboree messe a dimora
300 ml di palizzate
20.000 mq di pulizia del sottobosco .

Codice: UFI 03/13

Titolo: Manutenzione alvei – pulizia e sistemazione

Soggetto attuatore: Comunità Montana dell'Ufita (Ariano Irpino).

Importo: € 300.000,00 da realizzare nel 2013.

Descrizione: pulizia e sistemazione degli alvei e opere di difesa spondale dei corsi d'acqua. Interventi realizzati nei Comuni di: San Nicola Baronia, Vallesaccarda.

Indicatore di realizzazione: 1.000 ml di manutenzione alvei;
10.000 mq di superficie ripulita
500 mc di gabbionate
2.000 ml di opere di difesa spondale
1.000 ml di palizzate con talee per difese spondale
500. nuove essenze arboree messe a dimora

Codice: UFI 04/13

Titolo: Sistemazioni idraulico - forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana dell'Ufita (Ariano Irpino).

Importo: € 800.000,00 da realizzare nel 2013.

Descrizione: sistemazioni idraulico-forestali con opere di drenaggio, regimazione delle acque meteoriche, sistemazioni di aree di frana, sistemazione della viabilità esistente, nuovi

rimboschimenti e opere di ingegneria naturalistica. Interventi da realizzare nei Comuni di: Ariano Irpino, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Montecalvo Irpino, San Sossio Baronia, Scampitella, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

Indicatore di realizzazione: 2.000 ml di opere di drenaggio e regimazione delle acque meteoriche
30.000 mq di sistemazioni in aree in frana
2.000 ml di sistemazione di viabilità esistente

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti. Ha: 1.000
2. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente, considerando nel computo la popolazione turistica stagionale). Ha 20
3. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali. Ha 30.000
4. Razionalizzazione e rafforzamento della governance del sistema forestale regionale mediante l'implementazione di un Sistema Informativo Forestale Regionale e di un Sistema di supporto alle decisioni con la creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica agli Enti locali in materia forestale. Principali indicatori: % delle procedure amministrative in materia forestale assistite da sistemi tecnologici avanzati; incremento del numero di enti delegati e locali (Comunità montane, comuni) che fanno ricorso al Sistema informativo regionale).
5. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C. M. MONTI LATTARI

Codice: LAT 01/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria ai rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monti Lattari (Tramonti).

Importo: € 140.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 100.000 nel 2012 ed € 40.000 nel 2013

Descrizione: Prevezione dei rischi naturali ed antropici mediante manutenzione straordinaria dei rimboschimenti degradati e percorsi dal fuoco con la ricostituzione mediante l'uso di specie autoctone e valorizzazione della vegetazione spontanea locale. Interventi realizzati nei Comuni di: Massa Lubrense, Positano.

Indicatore di realizzazione: 60.000 mq di aree forestali direttamente a contatto con i nuclei urbani mediante rimboschimento con specie autoctone

Codice: LAT 02/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico - forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monti Lattari (Tramonti).

Importo: € 760.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 30.000 nel 2012 e € 730.000 nel 2013.

Descrizione: messa in sicurezza dei territori esposti ai rischi naturali con la realizzazione di opere di sistemazione idraulico forestale in aree franate in accordo con le Autorità di Bacino competenti e gli uffici tecnici comunali. Contenimento del rischio per le aree urbane adiacenti ed a valle di aree boscate interessate da fenomeni erosivi. Interventi realizzati nei Comuni di: S. Egidio del Monte Albino, Tramonti, Corbara, Scala, Agerola, Pimonte, Lettere, Casola.

Indicatore di realizzazione: 1.657 mq di opere sistemazione idraulica forestale in aree franate

Codice: LAT 03/12/13

Titolo: sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monti Lattari (Tramonti).

Importo: € 90.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 50.000 nel 2012 ed € 40.000 da realizzare nel 2013

Descrizione: Sistemazione e rifunzionalizzazione dei sentieri forestali di penetrazione delle zone boschive con interventi straordinari ed applicazione di opere di ingegneria naturalistica. Interventi realizzati nei Comuni di: Gragnano, Vietri sul Mare.

Indicatore di realizzazione: 130 mq di manutenzione straordinaria alle infrastrutture viarie delle aree forestali a contatto con nuclei urbani.

Codice: LAT 04/12

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monti Lattari (Tramonti).

Importo: € 176.796,80 realizzato nel 2012.

Descrizione: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici, interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale per la tutela del patrimonio boschivo e la salubrità pubblica. Interventi realizzati nei Comuni di: S. Egidio del Monte Albino, Tramonti, Corbara, Scala, Maiori, Positano.

Indicatore di realizzazione: 1.110 mq manutenzione infrastrutture forestale direttamente a contatto con i nuclei urbani

Codice: LAT 05/12

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monti Lattari (Tramonti).

Importo: € 127.527,00 realizzato nel 2012.

Descrizione: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici, interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale per la tutela del patrimonio boschivo e la salubrità pubblica. Interventi realizzati nei Comuni di: Agerola, Pimonte, Lettere, Casola, Massa Lubrense.

Indicatore di realizzazione: 504 mq di manutenzione di aree forestali direttamente a contatto con i nuclei urbani

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.

C. M. ALENTO MONTE STELLA

Codice: ALE 01/12

Titolo: manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alento Monte Stella (Laureana Cilento).

Importo: € 81.868,91 realizzato nel 2012

Descrizione: Manutenzione alvei e opere di ingegneria naturalistica, pulizie spondali, realizzazione di graticciate a verde e sistemazione muretti di protezione. Interventi realizzati nei Comuni di: Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Ogliastro, Omignano, Perdifumo, Prignano, Rutino, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento.

Indicatore di realizzazione: 11.000 ml di pulizia spondale boschi fluviali e zone limitrofe

Codice: ALE 02/12

Titolo: manutenzione alvei

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alento Monte Stella (Laureana Cilento).

Importo: € 440.000,00 realizzato nel 2012

Descrizione: Manutenzione alvei. Con rifacimento delle strutture spondali, pulizia alvei, pulizia cunette, rimozione di parti ostruenti. Interventi realizzati nei Comuni di: Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Ogliastro, Omignano, Perdifumo, Prignano, Rutino, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Casal Velino, Castellabate, Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento, Torchiara.

Indicatore di realizzazione: 25.250 ml di pulizia cunette stradali
4.585 ml di pulizia valloni

Codice: ALE 03/12

Titolo: manutenzione alvei

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alento Monte Stella (Laureana Cilento).

Importo: € 380.000,00 realizzato nel 2012

Descrizione: Rifacimento strutture spondali, pulizia alvei, pulizia cunette, rimozione di parti ostruenti. Interventi realizzati nei Comuni di: Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Ogliastro, Omignano, Perdifumo, Prignano, Rutino, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Casal Velino, Castellabate, Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento, Torchiara.

Indicatore di realizzazione 5.400 ml. Di rifacimento opere di difesa delle sponde

::

Codice: ALE 04/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e sistemazione idraulico forestale

Soggetto attuatore: Comunità Montana Alento Monte Stella (Laureana Cilento).

Importo: € 1.230.000 realizzato nel 2012

Descrizione: Attività di manutenzione straordinaria delle aree boscate con specifica finalità di prevenzione degli incendi boschivi. Interventi realizzati nei Comuni di: Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Ogliastro, Omignano, Perdifumo, Prignano, Rutino, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Casal Velino, Castellabate, Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento, Torchiara.

Indicatore di realizzazione: 76.650 ml pulizia piste forestali
94.000 ml. pulizia strade comunali di contatto con i boschi

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
4. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento

del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.

5. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

C. M. VALLO DI DIANO

Codice: DIA 01/12/13

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 295.200,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 180.000 nel 2012 e € 115.200 nel 2013

Descrizione: Gli interventi saranno finalizzati a garantire la stabilità ecologica, paesaggistica e meccanica dei complessi boscati posti al margine dei centri urbani. Tali fini sono perseguibili attraverso azioni di consolidamenti idrogeologico realizzati mediante interventi di ingegneria naturalistica, selezione di soggetti arborei o parte di essi strutturalmente instabili, fruizione turistica mediante realizzazione di apposita cartellonistica e sentieri ed opere di regimazione delle acque attraverso la sistemazione di corsi d'acqua minori. Interventi realizzati nei Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 820.000. mq di superficie ripristinata e oggetto di cure colturali

Codice: DIA 02/12/13

Titolo: Messa in sicurezza dei boschi di contatto

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 155.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 55.000 nel 2012 e € 100.000 nel 2013

Descrizione: si prevede la realizzazione di interventi rientranti appieno tra le tecniche di selvicoltura preventiva, in abbinamento con altre operazioni tese alla rifunzionalizzazione dei punti d'acqua disponibili e dei punti di avvistamento con l'aggiuntiva ottimizzazione della percorribilità della rete viabile a servizio dei complessi boscati. Interventi realizzati nei Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 500.000 mq. Serviti dal ripristino viabilità e cure colturali

Codice: DIA 03/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 195.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 60.000 nel 2013 e € 135.000 nel 2013

Descrizione: Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale. Gli interventi saranno finalizzati ad agevolare l'accesso al bene bosco. Imprescindibili, quindi, saranno la realizzazione di operazioni finalizzate al potenziamento della finalità turistica dei soprassuoli considerati mediante la sistemazione e/o realizza di aree attrezzate, sentieri guida ed altro. Sono comprese altresì opere di miglioramento e ricostituzione del verde pubblico urbano. Interventi realizzati nei Comuni di: Buonabitacolo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Sala Consilina, Sant'Arsenio, San Rufo, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 300.000 mq interventi selvicolturali di miglioramento parchi urbani multifunzionali superficie.

Codice: DIA 04/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 796.600,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 250.000 nel 2012 e € 546.600 nel 2013

Descrizione: le azioni da porre in essere perseguiranno l'obiettivo della massimizzazione della biodiversità. Tale scopo verrà realizzato mediante l'attuazione di tecniche selvicolturali sistemiche. Massimizzando la struttura forestale sarà garantito il raggiungimento dell'obiettivo della multifunzionalità dei complessi boscati. In tale modo sarà possibile la fruizione anche mediante azioni di sentieristica e verde attrezzato finalizzata alla presa di coscienza da parte dei visitatori del grande valore storico culturale dei boschi del comprensorio
Interventi realizzati nei Comuni di: Buonabitacolo, Monte S. Giacomo, Sassano, Sanza, San Rufo, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 1.290.000 mq riduzione massa a rischio incendi boschivi superficie

Codice: DIA 05/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 500.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: Realizzazione di interventi di prevenzione degli incendi boschivi con pulizia del sottobosco e rifunzionalizzazione delle fasce parafulco e dei punti idrici. Interventi realizzati nei Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 3.000.000 mq di superficie oggetto di opere di prevenzione incendi boschivi superficie.

Codice: DIA 06/12/13

Titolo: manutenzione alvei

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 598.500,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 50.000 nel 2012 e € 548.500 nel 2013

Descrizione: Gli interventi avranno carattere selettivo da intendersi come diradamento della vegetazione spondale che troppo spesso risulta essere soprannumeraria con conseguente

restringimento della sezione idraulica di canali, valloni, e corsi d'acqua in genere, per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali in modo da metter in sicurezza i territori ed i centri abitati. Nei punti interessati dai dissesti di notevole criticità sarà possibile rimediare mediante la realizzazione di sistemazioni di ingegneria naturalistica. Infine sono previste anche azioni di sentieristica al fine di migliorare la conoscenza della vegetazione e degli ambienti limitrofi in generale, nonché interventi tesi ad esaltare la funzione di corridoio ecologico da parte dei sistemi fluviali individuati. Interventi realizzati nei Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 230.000 mq di superficie interessata dalla .sistemazione idraulica
Codice: DIA 07/12/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 400.000,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 200.000 nel 2012 e € 200.000 nel 2013.

Descrizione: Le azioni da porre in essere perseguiranno l'obiettivo della massimizzazione della biodiversità. Tale scopo verrà realizzato mediante l'attuazione di tecniche selvicolturali. Massimizzando la complessità della struttura forestale sarà garantito il raggiungimento dell'obiettivo di multifunzionalità dei complessi boscati. In tale modo sarà possibile la totale fruizione anche mediante azioni di sentieristica e verde attrezzato finalizzata alla presa di coscienza da parte dei visitatori della grande valenza storico culturale dei boschi del comprensorio. Interventi realizzati nei Comuni di: Polla, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio.

Indicatore di realizzazione: 640.000 mq di superficie oggetto di .riduzione della biomassa legnosa a rischio incendi boschivi

Codice: DIA 08/13

Titolo: Opere di ingegneria naturalistica

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 210.208,54 da realizzare nel 2013

Descrizione: Azioni di formazione e aggiornamento professionale: il percorso formativo si articolerà in due modalità didattiche tra loro indipendenti e complementari che comprendono la formazione in aula per l'acquisizione della parte teorica e la formazione on the job di carattere pratico al fine di completare il processo di aggiornamento di tutti i lavoratori del comparto. Interventi realizzati nei Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 1.600 gg di formazione ed aggiornamento professionale

Codice: DIA 09/12/13

Titolo: Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità forestale

Soggetto attuatore: Comunità Montana Vallo di Diano (Padula).

Importo: € 546.000,00 da realizzare nel biennio 2012-2013 di cui € 200.000 nel 2012 ed € 346.000 nel 2013

Descrizione: saranno realizzati interventi di prevenzione e sorveglianza del territorio con particolare attenzione alla salvaguardia dalla costante minaccia costituita dal fenomeno degli incendi boschivi attraverso la viabilità agro-silvo-pastorale, la regolarizzazione della densità dei popolamenti forestali, la reintroduzione di specie autoctone ed il ripristino di parti danneggiate e/o

compromesse dai rimboschimenti esistenti. In ultimo si prevedono altresì azioni di educazione ambientale. Interventi realizzati nei Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Indicatore di realizzazione: 30 Km. realizzazione nuova sentieristica e rifunzionalizzazione sentieristica, ripristino funzionalità viabilità forestale

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
4. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
5. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.
6. Incremento della capacità dei sistemi forestal locali di produzione di energia rinnovabile da biomasse legnose. Implementazione di sistemi di raccolta delle biomasse forestali per scopi energetici, manutentivi e di prevenzione del rischio di incendio (diminuzione della biomassa combustibile di sottobosco nei periodi critici ad elevato rischio di combustione). Principali indicatori: incremento della quantità di biocombustibile prodotto (mc, kW equivalenti).

7. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.
8. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

C.M. TABURNO

Codice: TAB 01/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 87.431,56 da realizzare nel 2013

Descrizione: manutenzione dei boschi esistenti mediante scerba tura, sarchiatura, tagli di successione, risarcimento fallanze e sfollo nei Comuni di Bucciano, Cautano, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Durazzano, Solopaca.

Indicatore di realizzazione: 88,50 ha di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 02/12

Titolo: Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 186.900,00 realizzato nel 2012

Descrizione: pulitura delle scarpate e delle cunette, ripristino stradelli, ripristino sede stradale danneggiata nei Comuni di Arpaia, Bonea, Bucciano, Cautano, Foglianise, Forchia, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Moiano, Paolisi, S. Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 36.000 ml di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 03/12

Titolo: sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 161.029,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: pulizia delle scarpate e delle cunette, ripristino stradelli, ripristino sede stradale danneggiata nei Comuni di Apollosa, Bucciano, Cautano, Forchia, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, S. Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 31.000 ml di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 04/12

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 181.708,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: pulizia dei canali e/o torrenti mediante configurazione degli alvei, asportazione della vegetazione infestante, opere di difesa spondale nei Comuni di Apollosa, Cautano, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, S. Agata dei Goti, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 11.200 mq di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 05/12

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 178.464,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: pulizia dei canali e/o torrenti mediante configurazione degli alvei, asportazione della vegetazione infestante, opere di difesa spondale nei Comuni di Bonea, Bucciano, Campoli Taburno, Cautano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, Montesarchio, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano. .

Indicatore di realizzazione: 11.000 mq di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 06/12

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 171.603,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: pulizia dei canali e/o torrenti mediante configurazione degli alvei, asportazione della vegetazione infestante, opere di difesa spondale nei Comuni di Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano

Indicatore di realizzazione: 10.6000 mq di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 7/12

Titolo: Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 147.097,00 realizzato nel 2012

Descrizione: pulizia materiale erbaceo ed arbustivo, allontanamento di materiale di varia natura lungo il percorso del sentiero nei Comuni di Cautano, Frasso Telesino, Moiano, Paolisi, S. Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 37.000 ml di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 8/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 99.086,00 realizzato nel 2012

Descrizione: manutenzione straordinaria dei boschi per la loro messa in sicurezza e per le valorizzazione di attività turistiche, ambientali e naturalistiche con la creazione di aree di verde attrezzato, aree di sosta, aree pic-nic, punti panoramici nei Comuni di Arpaia, Bonea, Bucciano, Cautano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, S. Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 6.838 ore di lavoro operai.

Codice: TAB 9/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 120.914,00 realizzato nel 2012

Descrizione: manutenzione straordinaria dei boschi per la loro messa in sicurezza e per le valorizzazione di attività turistiche, ambientali e naturalistiche con la creazione di aree di verde attrezzato, aree di sosta, aree pic-nic, punti panoramici nei Comuni di Arpaia, Bonea, Bucciano, Cautano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, S. Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 8.216 ore di lavoro operai.

Codice: TAB 10/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 197.543,00 realizzato nel 2012

Descrizione: manutenzione ai boschi esistenti mediante scerba tura, sarchiatura, tagli di successione, potatura, risarcimento, fallanze e sfollo nei Comuni di Arpaia, Cautano, Durazzano, Frasso Telesino, Moiano, S. Agata dei Goti, Solopaca.

Indicatore di realizzazione: 48 ha di superficie interessata.

Codice: TAB 11/12

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 192.457,00 realizzato nel 2012

Descrizione: manutenzione ai boschi esistenti mediante scerba tura, sarchiatura, tagli di successione, potatura, risarcimento, fallanze e sfollo nei Comuni di Bucciano, Foglianise, Frasso Telesino, Melizzano, Paupisi, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 47 ha di superficie interessata.

Codice: TAB 12/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 173.402,00 realizzato nel 2012

Descrizione: prevenzione agli incendi boschivi mediante pulizia delle scarpate di strade che costeggiano zone boscate a rischio di innesco nei Comuni di Arpaia, Bonea, Bucciano, Cautano, Foglianise, Forchia, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Moiano, Paupisi, S. Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 47.900 mq di superficie interessata dall'intervento.

Codice: TAB 13/12

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Taburno (Frasso Telesino)

Importo: € 113.568,00 realizzato interamente nel 2012

Descrizione: pulizia dei canali e/o torrenti mediante configurazione degli alvei, asportazione della vegetazione infestante, opere di difesa spondale nei Comuni di Apollosa, Bucciano, Forchia, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Paupisi, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.

Indicatore di realizzazione: 7.000 mq di superficie interessata dall'intervento.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.
3. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.
4. Valorizzazione degli interventi di nuova forestazione come strumento per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania e la sicurezza alimentare, mediante la creazione di fasce verdi forestali no food con funzione di cuscinetto ecologico, di interposizione tra i siti inquinati in ambito rurale, localizzati nei Siti di Interesse Nazionale, e come individuati nel Piano regionale di bonifica e nel Sistema informativo dei siti inquinati predisposto dal Commissariato straordinario di governo per le bonifiche, e le aree agricole della Piana campana con ordinamenti ortofrutticoli intensivi di qualità di rilevantissimo valore economico e occupazionale. Principali indicatori: superfici forestali (ha) impiantate con

funzione di cuscinetto ecologico all'interno dei Siti di interesse nazionale; incremento del numero di siti bonificati con l'ausilio di tecniche innovative di forestazione con scopi di sicurezza ambientale ed alimentare.

PROVINCIA AVELLINO

Codice: AV 01/12/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Provincia Avellino (Avellino)

Importo: € 200.060,44 di cui € 160.060,44 realizzati nel 2012 ed € 40.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: Ricostituzione boschiva, taglio di piante, ripristino di sentieri, viali parafuoco, canali per la regimentazione delle acque meteoriche e decespugliamento nei Comuni di Atripalda, Bonito, Candida, Parolise, Pietradeifusi, Prata Principato Ultra.

Indicatore di realizzazione: 18,74 ha di taglio colturale.
12,96 ha di decespugliamento.
428,60 ml di manutenzione stradelli di servizio.

Codice: AV 02/12/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti.

Soggetto attuatore: Provincia Avellino (Avellino)

Importo: € 250.000,00 di cui € 155.000,00 realizzati nel 2012 ed € 95.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: ripristino di rimboschimenti con risarcimento fallanze, relative cure colturali, potatura, spalcatura, taglio piante, ripristino sentieri, viali parafuoco, pulitura cunette, canali e decespugliamento nei Comuni di Avellino, Bonito, Candida, Grottaminarda, Monte Eclano, Parolise, Pietradeifusi, S. Potito Ultra.

Indicatore di realizzazione: 18,43 ha di risarcimento di terreno rimboschito.
18,43 ha di cure colturali.
1.670 ml di manutenzione stradelli e viali parafuoco.

Codice: AV 03/12/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza di boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Provincia Avellino (Avellino)

Importo: € 80.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: ripristino funzionalità di aree a verde pubblico con potature, legature, messa a dimora di piante, sarchiature, spalcatore, ripristino staccionate, tavolini, panchine e decespugliamento nei Comuni di Avellino, Atripalda, Grottaminarda, Manocalzati, Parolise.

Indicatore di realizzazione: 1,33 ha di spalcatore.
11,37 ha di decespugliamento.
1.133,64 ml di manutenzione staccionate.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.

PROVINCIA BENEVENTO

Codice: BN 01/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti.

Soggetto attuatore: Provincia Benevento (Benevento)

Importo: € 100.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: ripristino rimboschimenti. Gli interventi prevedono un governo delle aree boscate mediante opere di rinaturalizzazione e messa in sicurezza nei Comuni di Benevento, Castelpoto, San Leucio del Sannio, Pietrelcina.

Indicatore di realizzazione: 67,37 ha di superficie interessata.
12.000 ml di fasce e viali parafuoco.
n. 100/ha di taglio di piante morte e sramatura.

Codice: BN 02/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Provincia Benevento (Benevento)

Importo: € 706.758,17 da realizzare nel 2013

Descrizione: opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto nei Comuni di Telese terme, Benevento, San Giorgio del Sannio, Pietrelcina, Airola, S. Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazario, Ceppaloni. Il territorio viene spesso considerato esclusivamente come risorsa economica. Un'interpretazione attuale del territorio viene assimilato al concetto di ecosistema. Ai parchi, ai giardini e a tutte le forme di verde di città sono attribuite diverse funzioni (biologica, climatica, di difesa, paesistica e ricreativa) gli interventi previsti tenderanno al raggiungimento delle funzioni innanzi dette. Il progetto interessa una vasta area periurbana inserita nel P.F.V.P. come oasi di protezione della fauna. I lavori riguarderanno in particolare azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat (tutela delle piante fluviali, recupero e conservazione della vegetazione ripariale, ampliamento delle aree a canneti, miglioramento delle infrastrutture zonali, con cartellonistica e sentieri naturalistici).

Indicatore di realizzazione: 250.000 mq di soddisfacimento standard di verde e incremento della qualità e attrattività turistica ricreativa dei centri urbani.
60.000 mq di incremento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad uso multifunzionale.
10% di incremento del valore come habitat potenziale per la flora e fauna selvatica.
6 ha manutenzione straordinaria boschi fluviali.
3.000 mq di ampliamento delle aree a canneti.

Codice: BN 03/13

Titolo: Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Provincia Benevento (Benevento)

Importo: € 130.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale nei Comuni di Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telesse Terme. L'obiettivo dell'intervento è quello di rendere fruibile e percorribile una rete di sentieri e viabilità rurali con interventi di miglioramenti strutturali e ambientali.

Indicatore di realizzazione: 14.850 ml di lunghezza dei percorsi.

59.400 mq di superficie interessata da azioni di tutela habitat.

n. 200 di cartellonistica e tabellazione.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
4. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.

PROVINCIA CASERTA

Codice: CE 01/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Provincia Caserta (Caserta)

Importo: € 429.321,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 50.440,00 realizzati nel 2012 ed € 378.881,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: manutenzione straordinaria di ripulitura boschi mediante taglio del materiale a secco, decespugliamento di infestanti ed altri interventi per la riduzione e controllo del materiale combustibile, ripulitura alvei con manutenzione alle briglie esistenti nei Comuni di Falciano del Marsico, Mondragone.

Indicatore di realizzazione: 28,89 ha di operazioni per riduzione e controllo del materiale combustibile.

1.050 ml di manutenzione valloni, ripulitura della vegetazione ostruente il deflusso delle acque.

12 ha di manutenzione boschi percorsi dal fuoco.

Codice: CE 02/12/13

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Provincia Caserta (Caserta)

Importo: € 266.459,05 nel biennio 2012/2013 di cui € 80.000,00 realizzati nel 2012 ed € 186.459,05 da realizzare nel 2013

Descrizione: manutenzione valloni ed alvei esistenti, ripulitura della vegetazione ostruente il deflusso delle acque, opere di consolidamento superficiale, apertura gradoni, buche e piantagione nei Comuni di Carinola, Francolise, Pignataro Maggiore, Sessa Aurunca.

Indicatore di realizzazione: 810 ml di manutenzione valloni, ripulitura della vegetazione ostruente il deflusso delle acque.

36,54 ha di manutenzione boschi percorsi dal fuoco.

300 ml di opere di consolidamento superficiale – apertura gradoni

n. 2.150 opere di consolidamento superficiale-apertura buche.

n. 2.150 opere di consolidamento superficiale-piantagione.

Codice: CE 03/12/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto ed opere di ingegneria naturalistica.

Soggetto attuatore: Provincia Caserta (Caserta)

Importo: € 499.420,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 122.316,00 realizzati nel 2012 ed € 377.104,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: ripristino boschi percorsi dal fuoco, consolidamento pendici, apertura buche, messa a dimora piantine ed interventi di ingegneria naturalistica nei Comuni di Pietravairano, Vairano Patenora.

Indicatore di realizzazione: 26,35 ha di operazioni silvocolturali per riduzione e controllo del materiale combustibile.

45 ha di manutenzione boschi percorsi dal fuoco.

n. 2.300 opere di consolidamento superficiale-apertura buche.

n. 2.300 opere di consolidamento superficiale-piantagione.

Codice: CE 04/12/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Provincia Caserta (Caserta)

Importo: € 499.474,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 120.000,00 realizzati nel 2012 ed € 379.474,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: lavori di sistemazione area boschiva dgradata, opere di piantagione per consolidamento di pendici franose, messa in sicurezza dei boschi di contatto mediante interventi di lavori colturali nei Comuni di Arienzo, Caserta, Castel Morrone, San Felice a Cancellò.

Indicatore di realizzazione: 15,78 ha di operazioni silvocolturali per riduzione e controllo del materiale combustibile.

12,58 ha di manutenzione boschi percorsi dal fuoco.
n. 5.500 opere di consolidamento superficiale-apertura buche.
n. 5.500 opere di consolidamento superficiale-piantagione.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Migliorare la formazione professionale e innalzare il grado di addestramento e le competenze specifiche degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali attraverso azioni mirate di formazione e aggiornamento professionale. Principali indicatori: incremento delle competenze specifiche degli addetti forestali regionali.

PROVINCIA NAPOLI

Codice: NA 01/13

Titolo: Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Soggetto attuatore: Provincia Napoli (Napoli)

Importo: € 420.678,76 da realizzare nel 2013

Descrizione: messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio idrogeologico. Interventi di manutenzione straordinaria di boschi degradati nei Comuni di Anacapri, Casamicciola Terme, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre del Greco.

Indicatore di realizzazione: 76 ha di superficie boscata di intervento.

Codice: NA 02/13

Titolo: Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi.

Soggetto attuatore: Provincia Napoli (Napoli)

Importo: € 407.300,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio incendi. Interventi di manutenzione straordinaria di boschi degradati, manutenzione sentieri di servizio e realizzazione fasce parafuoco al fine di prevenire il rischio di incendi in zone di grande interesse naturalistico e paesaggistico nei Comuni di Anacapri, Casamicciola Terme, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre del Greco.

Indicatore di realizzazione: 38.210 ml di fasce parafuoco.

Codice: NA 03/13

Titolo: Interventi di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione delle risorse forestali nei grandi paesaggi regionali.

Soggetto attuatore: Provincia Napoli (Napoli)

Importo: € 397.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: potenziamento ai fini multifunzionali dell'infrastruttura forestale della Provincia di Napoli. Interventi di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione straordinaria delle risorse forestali nei grandi paesaggi regionali. Interventi di rifunionalizzazione della sentieristica esistente, ripristino e miglioramento dei sentieri e dei boschi esistenti al fine di aumentare la fruibilità turistica di aree di pregio nei Comuni di Anacapri, Casamicciola Terme, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre del Greco.

Indicatore di realizzazione: 49 ha di superficie di intervento.

18.840 ml di sentieri oggetto di manutenzione.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

PROVINCIA SALERNO

Codice: SA 01/13

Titolo: Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali.

Soggetto attuatore: Provincia Salerno (Salerno)

Importo: € 150.000,00 da realizzare nel 2013

Descrizione: realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale. Miglioramento della qualità e dell'attrattività turistico ricreativa nei Comuni di Castellabate, Salerno, Capaccio, Cava de' Tirreni.

Indicatore di realizzazione: 100.000 mq di realizzazione di aree attrezzate.

Indicatore di risultato riportato scheda dell'Ente di cui al documento "Progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale".

Codice: SA 02/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza di boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Provincia Salerno (Salerno)

Importo: € 411.793,45 da realizzare nel 2013

Descrizione: interventi di infrastrutturazione, presidio e manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane per la prevenzione degli incendi di interfaccia (sistemazione viabilità forestale, ripristino aree percorse da incendio) nei Comuni di Castellabate, Salerno, Cava de' Tirreni.

Indicatore di realizzazione: 7.000 ml di sistemazione viabilità.
200.000 mq di ripristino bosco percorso dal fuoco.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
3. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
4. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.

C. M. BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO

Codice: Bus 01/13

Titolo: Opera di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Torre Orsaia).

Importo: € 278.768,00 da realizzare nell'anno 2013

Descrizione: conservare e valorizzare il patrimonio boschivo esistente in modo da garantire la stabilità dei versanti, contribuire alla stabilità dei centri abitati prevenendo il dissesto idrogeologico, contribuire a incrementare il ruolo di contrasto della foresta al rilascio di CO₂ nell'atmosfera, garantire la pulizia del sottobosco e delle fasce parafulco quale azione di prevenzione anticendio boschivo, contribuire alla sicurezza ambientale. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, caselle in Pittari, Centola, Santa marina, , Sapri, Vibonati.

Indicatore di realizzazione: 18 Ha messa in sicurezza boschi.

Codice: Bus 02/13

Titolo: Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Torre Orsaia) .

Importo: € 400.000,00 da realizzare nell'anno 2013

Descrizione: manutenzione alvei di canali, valloni ecc... per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali in modo da mettere in sicurezza i territori e i centri abitati maggiormente esposti a frane e alluvioni. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Caselle in Pittari, Centola .

Indicatore di realizzazione: 1.400 ml pulizia alvei.

Codice: Bus 03/12/13

Titolo: Opere di ingegneria naturalistica.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo. (Torre Orsaia).

Importo: € 481.082,40 nel biennio 2012/2013 di cui 50.000 realizzato nell'anno 2012 e 431.082,40 da realizzare nell'anno 2013.

Descrizione: opere di difesa spondale e consolidamento di versanti, con interventi puntuali di ingegneria naturalistica (graticciate, palizzate e gabbionate rinverdite) per garantire la sicurezza dei territori maggiormente esposti a dissesto idrogeologico e garantendo la stabilità dei versanti e dei centri abitati. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Ascea, Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Caselle in Pittari, Centola, Santa marina, Sapri, Vibonati

Indicatore di realizzazione: 100,00 mc ripristino gabbionate rinverdite
900,00 ml gradonate con talee
60,00 ml canaletta in legname e pietrame
2.100,00 mq viminata
500,00 mq grata di legname con talee
300,00 mq di palificate con talee

350,00 mc muretti di pietrame a secco

Codice: Bus 04/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo. (Torre Orsaia).

Importo: € 271.616,00 da realizzare nell'anno 2013.

Descrizione: rafforzare la multifunzionalità e il ruolo del patrimonio forestale; garantire la stabilità dei versanti, contribuire alla stabilità dei centri abitati prevenendo il dissesto idrogeologico, contribuire a incrementare il ruolo di contrasto della foresta al rilascio di CO2 nell'atmosfera, contribuire alla sicurezza ambientale e alla valorizzazione turistica dei boschi. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Caselle in Pittari, Centola, Santa marina, Sapri, Vibonati.

Indicatore di realizzazione: 23 Ha di rimboschimento.

Codice: Bus 05/12/13

Titolo: Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo. (Torre Orsaia).

Importo: € 1.150.000,00 nel biennio 2012 e 2013 di cui 1.050.000,00 realizzati nell'anno 2012 e 100.000,00 da realizzare nell'anno 2013.

Descrizione: Preservare il patrimonio infrastrutturale ; rendere più celere ed efficace la prevenzione A.I.B.; contribuire alla valorizzazione turistica e culturale del territorio. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Ascea, Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Caselle in Pittari, Centola, Santa marina, Sapri, Vibonati

Indicatore di realizzazione: 65.000,00 ml di sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.

Codice: Bus 06/12/13

Titolo: Manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo. (Torre Orsaia).

Importo: € 1.150.000,00 nel biennio 2012/2013 di cui, 900.000,00 realizzati nell'anno 2012 e 250.000,00 da realizzare nell'anno 2013.

Descrizione: Pulizia di canali, valloni, fossi, cunette ecc... per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali in modo da mettere in sicurezza i territori maggiormente esposti a frane e alluvioni, prevenendo il dissesto idrogeologico e garantendo la stabilità dei versanti e dei centri abitati. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Ascea, Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Caselle in Pittari, Centola, Santa marina, Sapri, Vibonati.

Indicatore di realizzazione: 53.500,00 ml di ripristino canali e valloni fino a 5,00 mt
750,00 ml di ripristino canali e valloni da 5 a 10,00 m.

1.950,00 ml di ripristino canali di larghezza fino a 5,00 m
50,00 ml di canali di larghezza da 5 a 10,00 m.

Codice: Bus 07/12

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo(Torre Orsaia)..

Importo: € 543.616,00 realizzati nell'anno 2012.

Descrizione: Preservare il patrimonio forestale dal rischio d'incendi mediante interventi di prevenzione atti a ostacolare l'innescio e la propagazione del fuoco nei boschi di contatto, quali decespugliamento delle scarpate e dei cigli stradali, pulizia delle cunette e fasce parafuoco. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Alfano, Casaletto Spartano, Celle di Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Morigerati, Montano Antilia, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Torre Orsaia, Tortorella, Caselle in Pittari.

Indicatore di realizzazione: 165.000 mq decespugliamento delle scarpate e dei cigli stradali. Pulizia delle cunette e fasce parafuoco.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

C. M. GELBISON E CERVATI

Codice: Gel 01/12/13

Titolo: Progetto di investimento per il potenziamento, ai fini multifunzionali, dell'infrastruttura forestale della Comunità Gelbison e Cervati. Manutenzione alvei.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati (Vallo della Lucania).

Importo: € 240.000,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 200.000,00 realizzato nell'anno 2012 e € 40.000,00 da realizzare nell'anno 2013.

Descrizione: manutenzione alvei di canali, valloni ecc... per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali in modo da mettere in sicurezza i territori e i centri abitati maggiormente esposti a frane e alluvioni. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento.

Indicatore di realizzazione : 24.000,00 mq decespugliamento spondale
12.000,00 mq sistemazione sponde fluviali–
5.000,00 mq. rimozione materiale vegetale dagli alvei

Codice: Gel 02/12/13

Titolo: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati (Vallo della Lucania).

Importo: € 273.357,95 realizzati nell'anno 2012

Descrizione: Rafforzare la multifunzionalità e il ruolo ambientale del patrimonio forestale; garantire la stabilità dei versanti mediante la messa in sicurezza dei territori maggiormente esposti a frane e alluvioni; contribuire a incrementare il ruolo di contrasto della foresta al rilascio di CO₂, contribuire alla sicurezza ambientale e alla valorizzazione turistica dei boschi. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento.

Indicatore di realizzazione 4.000 ml Pulizia sentieri interni
2.000 ml sistemazione viabilità accesso –
200.000 mq oggetto di attività di eliminazione di materiale
legnosco per la riduzione del rischio d'incendio
200.000 mq piccole sistemazioni idrauliche

Codice: Gel 03/12/13

Titolo: Servizio antincendio. Sala radio regionale Parco Nazionale del Cilento e vallo di Diano. Beni e Servizi.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati. (Vallo della Lucania).

Importo: € 180.000,00, nel biennio 2012/2013 di cui € 39.000,00 realizzati nell'anno 2012 e € 141.000,00 da realizzare nell'anno 2013.

Descrizione: la sala radio è operativa H12 nel periodo di non massima pericolosità e H 24 nel periodo di massima pericolosità nel rispetto di quanto previsto nei piani AIB regionali. Le attività che vengono svolte sono: inoltrare al COR le richieste di mezzi aerei regionali e nazionali; raccogliere ed inoltrare alle strutture territoriali competenti le segnalazioni di incendi ed altre calamità; coordinare le attività delle squadre operative dei mezzi terrestri; programmare e coordinare le attività con il Corpo Forestale dello Stato; raccogliere e trasmettere i dati relativi agli incendi; attivare i contatti con altri enti (prefettura ecc...) La sala operativa è a Vallo della Lucania ma l'attività di lotta attiva è effettuata nell'Area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Indicatore di realizzazione 4 unità operative (2 per turno) + 1 funzionario reperibile per l'intero anno come riportato nel piano AIB regionale

Codice: Gel 04/12

Titolo: Servizio antincendio. Sala radio regionale Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Beni e Servizi.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati. (Vallo della Lucania).

Importo: € 114.473,78 realizzati nell'anno 2012

Descrizione: la sala radio è operativa H12 nel periodo di non massima pericolosità e H 24 nel periodo di massima pericolosità nel rispetto di quanto previsto nei piani AIB regionali. Le attività che vengono svolte sono: inoltrare al COR le richieste di mezzi aerei regionali e nazionali; raccogliere ed inoltrare alle strutture territoriali competenti le segnalazioni di incendi ed altre calamità; coordinare le attività delle squadre operative dei mezzi terrestri; programmare e coordinare le attività con il Corpo Forestale dello Stato; raccogliere e trasmettere i dati relativi agli incendi; attivare i contatti con altri enti (prefettura ecc...) La sala operativa è a Vallo della Lucania ma l'attività di lotta attiva è effettuata nell'Area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Indicatore di realizzazione 4 unità operative (2 per turno) + 1 funzionario reperibile per l'intero anno come riportato nel piano AIB regionale

Codice: Gel 05/12

Titolo: Interventi di manutenzione alle sistemazioni idraulico forestali.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati. (Vallo della Lucania).

Importo: € 110.000,00 realizzati nell'anno 2012

Descrizione: manutenzione alvei di canali, valloni ecc... per garantire il deflusso e lo smaltimento delle acque superficiali. Opere di manutenzione straordinaria e piccoli interventi ex novo volti ad eliminare zone di dissesto dovuto allo sgrondo delle acque superficiali.. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Cannalunga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento.

Indicatore di realizzazione: 11.000,00 mq decespugliamento spondale
6.000,00 mq sistemazione sponde fluviali
2.000,00 mq. rimozione materiale vegetale dagli alvei

Codice: Gel 06/12

Titolo: Interventi di prevenzione A.I.B..

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati. (Vallo della Lucania).

Importo: € 170.056,47 realizzati nell'anno 2012

Descrizione: manutenzione viali parafulco esistenti in prossimità di zone boscate, ripristino delle piste e/o strade forestali, rurali pulizia delle scarpate. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Cannalunga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento.

Indicatore di realizzazione: 14.000 mq ripristino viali parafulco
28.000 mq ripristino strade

Codice: Gel 07/12

Titolo: Interventi di prevenzione A.I.B..

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati. (Vallo della Lucania).

Importo: € 200.000,00 realizzati nell'anno 2012

Descrizione: manutenzione viali parafuoco esistenti in prossimità di zone boscate, ripristino delle piste e/o strade forestali, rurali pulizia delle scarpate. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito, Salento.

Indicatore di realizzazione: 20.000 mq ripristino viali parafuoco
35.000 ml ripristino strade

Codice: Gel 08/12

Titolo: Interventi di manutenzione viabilità forestale.

Soggetto attuatore: Comunità Montana Gelbison e Cervati. (Vallo della Lucania).

Importo: € 117.317,47 realizzati nell'anno 2012

Descrizione: ripristino piste e/o strade forestali, mediante pulizia di cunette, pozzetti, canalette. Rimozione di materiale di ingombro della sede stradale e relativa sistemazione della stessa. Gli interventi sono stati realizzati presso i Comuni di: Cannalonga, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Perito.

Indicatore di realizzazione: 71.000 ml ripristino viabilità.

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio da incendio secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Sviluppo e razionalizzazione delle filiere forestali certificate per migliorare la qualità delle produzioni forestali ed incrementare il valore economico e occupazionale delle produzioni forestali locali. Principali indicatori: incremento della quota di produzioni forestali certificate rispetto alla produzione locale totale, sia in termini fisici (ettari di bosco, mc di legno prodotto) che come % del valore di mercato della produzione forestale locale; incremento del numero delle ditte forestali e delle unità lavorative di manodopera locale impiegate in filiere forestali certificate.
3. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

C. M. MONTE MAGGIORE

Codice: MAG 01/12

Titolo: manutenzione straordinaria della copertura forestale e sistemazioni idraulico forestali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Maggiore (Formicola).

Importo: € 407.321,76 realizzato nel 2012.

Descrizione: Manutenzione straordinaria della copertura forestale mediante il diradamento della copertura erbacea ed arbustiva al fine di ridurre la competizione fra le infestanti e favorire l'armonico sviluppo della coperture forestale. Interventi realizzati nei Comuni di: Alvignano, Caiazzo, Calvi Risorta, Giano Vetusto, Camigliano, Baia e Latina, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce.

Indicatore di realizzazione: 136 Ha di diradamento sottobosco
70 Ha di ripulitura del secco

Codice: MAG 02/12/13

Titolo: Ripristino rimboschimenti

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Maggiore (Formicola).

Importo: € 243.250,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 100.000 nel 2012 ed € 143.250 da realizzare nel 2013.

Descrizione: Interventi di pulizia dalle infestanti degli stradelli di servizio, potatura, spalatura, risistemazione di gradoni dissestati, risarcimento fallanze, manutenzione fasce parafulco. Interventi realizzati nei Comuni di: Alvignano, Caiazzo, Giano Vetusto, Camigliano, Baia e Latina, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pontelatone, Rocchetta e Croce.

Indicatore di realizzazione: 139 Ha di superficie rimboschita

Codice: MAG 03/12

Titolo: Sistemazione alvei, ripristino e manutenzione dei fossi, calca fossi, ripulitura di materiale infestante

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Maggiore (Formicola).

Importo: € 445.060,00 realizzato nel 2012.

Descrizione: Ricucitura delle gabbionate con la risistemazione dei massi interni e l'eliminazione del materiale infestante. Ripristino e manutenzione dei fossi e calcafossi per il corretto deflusso delle acque e la regolarizzazione del regime idrico dell'area nonché stabilizzazione dei versanti. Interventi realizzati nei Comuni di: Alvignano, Caiazzo, Calvi Risorta, Giano Vetusto, Camigliano, Baia e Latina, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Liberi, Pietramelara, Pontelatone, Roccaromana.

Indicatore di realizzazione: 12.000 ml ripristino funzionalità valloni

Codice: MAG 04/12/13

Titolo: Infrastrutture, attrezzature e manutenzione straordinaria delle risorse forestali nei grandi paesaggi regionali

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Maggiore (Formicola).

Importo: € 160.110,00 nel biennio 2012/2013 di cui € 100.000 realizzato nel 2012 e 60.110 nel 2013

Descrizione: Interventi di infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse periurbane al fine di favorire e svilupparne la fruibilità. Interventi realizzati nei Comuni di:

Alvignano, Caiazzo, Calvi Risorta, Giano Vetusto, Camigliano, Baia e Latina, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce.

Indicatore di realizzazione: 36.000 mq di superficie attrezzata

Codice: MAG 05/12

Titolo: Rifunionalizzazione opere di difesa esistenti. Ripristino e rifunionalizzazione della viabilità di servizio forestale e della viabilità di bonifica montana

Soggetto attuatore: Comunità Montana Monte Maggiore (Formicola).

Importo: € 392.150,00, realizzato anno 2012.

Descrizione: **ripristino e** rifunionalizzazione delle opere di difesa esistenti dalla viabilità forestale alla viabilità di bonifica montana e delle opere di difesa esistenti. Interventi realizzati nei Comuni di: Alvignano, Caiazzo, Calvi Risorta, Giano Vetusto, Camigliano, Baia e Latina, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce.

Indicatore di realizzazione: 175.000 mq di superficie beneficiaria delle opere di rifunionalizzazione

Risultati attesi di cui al progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,

1. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana, a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Principali indicatori: riduzione % della superficie urbanizzata ricadente in aree ad elevato rischio idrogeologico, secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti; riduzione % della popolazione residente in aree ad elevato rischio idrogeologico secondo i documenti di pianificazione settoriale vigenti.
2. Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità, a diretto contatto con i centri abitati in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini per il soddisfacimento degli standard di verde e l'incremento della qualità e dell'attrattività turistico-ricreativa dei centri urbani. Principali indicatori: incremento della dotazione locale di attrezzature forestali pubbliche o di uso pubblico per la ricreazione, lo sport e la vita all'aria aperta (mq di di attrezzatura forestale multifunzionale fruibile/residente , considerando nel computo la popolazione turistica stagionale).
3. Miglioramento della qualità dei boschi fluviali per innalzare il livello di sicurezza idraulica, la biodiversità e la qualità paesaggistica, e per la costruzione/rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RER), in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale e nelle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008). Gli interventi di miglioramento, infrastrutturazione, manutenzione straordinaria dei boschi fluviali è finalizzato, oltre che a obiettivi di connessione ecologica e di sicurezza idraulica, alla realizzazione di aree fluviali multifunzionali per la il tempo libero, il turismo e gli sport acquatici, la ricreazione all'aria aperta, l'escursionismo. Principali indicatori: incremento a seguito dell'intervento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad usi multifunzionali (centinaia di metri lineari); incremento del valore come habitat potenziale per flora e la fauna selvatica (incremento % del numero di specie, incremento significativo degli indici di qualità biologica); diminuzione % delle aree di rischio idraulico.
4. Miglioramento, infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale (ricreativa, turistica, naturalistica, estetico-percettiva, conservativa) per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei paesaggi regionali, in accordo con gli indirizzi di valorizzazione definiti dal Piano Territoriale Regionale, dalla Carta dei paesaggi della Campania e dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (L.R. 13/2008).

Principali indicatori: incremento della superficie forestale attrezzata effettivamente fruibile per usi collettivi di interesse pubblico, in termini di superfici assolute (ha) e di % rispetto alla superficie forestale complessiva presente in quel determinato paesaggio in base alla Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008) ed alla Carta forestale regionale in corso di approvazione ai sensi della L.R. 1/2012. Incremento (km lineari) della rete locale dei sentieri forestali turistici; incremento del numero di turisti che visitano le foreste dei grandi paesaggi regionali.

Si allegano alla presente relazione tre tabelle:

Tab. 1 elenco delle schede così come esse sono custodite nei fascicoli di ogni ente e la numerazione richiama il codice di cui alla presente relazione

Tab.2 classificazione dei costi per categorie di lavori

Tab.3 ripartizione dei costi per annualità